

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 3 settembre 2024, n. 422
IDVIA0825 - Istanza ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per l'intervento denominato "Primo imboscamento di terreni agricoli - PSR PUGLIA 2014/2020, Sottomisura 8.1 nel Comune di Ruvo di Puglia (BA), Località Lama d'Ape di sotto"

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la Legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale";

VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 7 novembre 2022, n. 26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0"*;

VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la DGR 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

VISTA la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria, tenutasi in data 9.07.2024, trasmessa con nota prot. 352098-2024 dell'11.07.2024;

PRESO ATTO della Determinazione Dirigenziale Valutazione di Impatto Ambientale, comprensiva di Valutazione di Incidenza, n. 341 del 15.07.2024 del Servizio VIA/VIInC della Regione Puglia;

PRESO ATTO della Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR n. 105 del 18.07.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

PRESO ATTO delle scansioni procedurali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

<https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-ambiente/spazio-per-il-cittadino#mains>

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art.27-bis co.7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:

"...(omissis)... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale."

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto da **Gramegna Antonio**;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal previgente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N.118/11 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., il provvedimento autorizzatorio unico regionale per l'intervento denominato "Primo imboscamento di terreni agricoli - PSR PUGLIA 2014/2020, Sottomisura 8.1 nel Comune di Ruvo di Puglia (BA), Località Lama d'Ape di sotto" proposto da **Gramegna Antonio** di cui al procedimento IDVIA 825, come da Determinazione motivata della conferenza di Servizi assunta in data 9.07.2024;

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

1. Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi del 9.07.2024.
 2. Verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 30.04.2024.
 3. Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR n. 105 del 18.07.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.
 4. Determinazione Dirigenziale di Valutazione di impatto ambientale, comprensiva di Valutazione di Incidenza, n. 341 del 15.07.2024 del Servizio VIA/VIInCA della Regione Puglia.
- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA e ss.mm.ii.**, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi* sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
 - **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti pareri/titoli abilitativi, come compendati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi o comunque acquisiti agli atti del procedimento ed allegati al presente atto:**

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
REGIONE PUGLIA - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VIInCA	Determinazione Dirigenziale di Valutazione di impatto ambientale, comprensiva di Valutazione di Incidenza, n. 341 del 15.07.2024.
REGIONE PUGLIA - SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR n. 105 del 18.07.2024
REGIONE PUGLIA - SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERR.LI Servizio Territoriale BA-BAT	Nota prot. n. 48883 del 24.08.2023.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici	Nota prot. n. 12212 del 16.12.2020 (depositata dal PropONENTE agli atti della CdS del 30.04.2024).
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE Servizio Autorità Idraulica	Nota prot. n. 11486 del 5.07.2023.
MIC - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI	Nota prot. n. 5793 del 14.05.2024.
PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA	Nulla Osta n. 53/2023.
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE Sede Puglia	Nota prot. n. 20995 del 18.07.2023.

ARPA Puglia DAP Bari-BAT	Nota prot. n. 69928 del 20.10.2023.
CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA	Nota prot. n. 19608 del 21.06.2024.

pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo a ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;

- **di precisare che** il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni, relative ai successivi livelli di progettazione, eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, relative alla fase di esercizio, introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al Proponente: **Gramegna Antonio**;
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
 - CITTÀ METROPOLITANA DI BARI - CORPO DI POLIZIA METROPOLITANA
 - REGIONE PUGLIA
 - Sezione Autorizzazioni Ambientali
 - Servizio VIA/ VINCA
 - Servizio AIA/RIR
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
 - Sezione Coordinamento Servizi Terr.Li
 - Servizio Territoriale Bari
 - Sezione Urbanistica
 - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
 - Servizio Autorità Idraulica
 - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
 - Sezione Infrastrutture per la Mobilità
 - Sezione Risorse Idriche
 - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
 - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
 - PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA
 - GRUPPO CARABINIERI FORESTALI – BARI
 - AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE - SEDE PUGLIA

- ARPA PUGLIA - DIREZIONE GENERALE
- ARPA PUGLIA - DAP BARI
- CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it/> nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso in copia all'Assessora all'*Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischio industriale, Politiche abitative, Crisi industriali, Politiche di genere*;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
089_DIR_2024_PrimoImboschimento_Gramegna_ALLEGATI_compressed_A.pdf - 68123bcea74e97e358356b35147ff1c7293a2d8a56902743b06d832f24d90bfb

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento PAUR
Caterina Carparelli

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 9.07.2024

Procedimento:	IDVIA 825 : Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>Primo imboschimento di terreni agricoli - PSR PUGLIA 2014/2020, Sottomisura 8.1" nel Comune di Ruvo di Puglia (BA), Località Lama d'Ape di sotto</i>
Comuni interessati:	Ruvo di Puglia (BA)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV, punto 1, lett. b) L.R. 26/2022 - All. B, lett. B.2.b)
Autorità Competente:	Regione Puglia (art. 23 della LR 18/2012 e ss.mm.ii.)
Proponente:	Antonio Gramegna

Il giorno 9.07.2024 a partire dalle ore 10:10 si tiene la **seconda** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata con nota prot. n. 220440/2024 del 9.05.2024, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in forma telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 7891
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Pag. 1 di 1

- per la **Autorità Competente PAUR**
Giuseppe Angelini, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS
Caterina Carparelli, RdP PAUR
- per il **Proponente**
Antonio Gramegna, proprietario dei terreni
Michele Gramegna, affittuario dei terreni
Edoardo Giuseppe Caporusso, Tecnico Incaricato
- per il **Servizio VIA/VInCA**
Giacomo Sumerano, RdP VIA

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **seconda** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima seduta pertanto entro il **29 luglio 2024**.

Il **Proponente**, in sede di istanza, ha richiesto il rilascio delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento, ai sensi dell'articolo 27-bis del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.:

<i>TITOLI E AUTORIZZAZIONI RICHIESTI NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO UNICO</i>		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA COMPRESIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/VINCA
NULLAOSTA PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA	REGOLAMENTO PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA	PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	ART. 136 C.1 LETTERE C E D, ART. 142 LETTERA F. ART.68 E 71 DEL PPTR.	AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzo in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti dal n. 1 al n. 12 si rimanda al verbale della seduta di CdS del 9.05.2024.

13. con nota prot. n. 220440/2024 del 9.05.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso il verbale della prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 9.05.2024 e convocato una nuova seduta in data 9.07.2024;
14. con pec del 6.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 229531/2024 del 14.05.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 214628 del 6.05.2024;
15. con pec del 5.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 271640/2024 del 6.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alle richieste di cui al verbale della prima seduta di CdS decisoria del 9.05.2024;
16. con pec del 21.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 313353/2024 del 24.06.2024, il **Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia** ha la nota prot. n. 19608 del 21.06.2024;
17. con pec del 2.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 333042/2024 del 5.07.2024, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. 8120 del 2.07.2024;

18. con pec dell'8.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 346173/2024 del 9.07.2024, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari** ha inoltrato la nota prot. n. 5793 del 14.05.2024, già trasmessa in data 14.05.2024 alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
AGENZIE / AUTORITÀ	
ARPA Puglia DAP Bari-BAT	Nota prot. n. 69928 del 20.10.2023. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.
<p>Dal verbale della prima seduta di CdS decisoria del 9.05.2024:</p> <p>"Con pec del 20.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 17759 del 22.10.2023, ARPA Puglia – DAP BARI-BAT ha trasmesso la nota prot. n. 69928 del 20.10.2023, di cui si riporta uno stralcio:</p> <p><i>"(...) si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto, per gli aspetti di competenza, rinviando le valutazioni per aspetti specifici ai relativi uffici competenti, con le prescrizioni di seguito indicate:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>come precisato nell'elaborato "Valutazione di Impatto Ambientale - Studio di impatto ambientale" (di seguito SIA), esiste la "possibilità di meccanizzazione delle lavorazioni preliminari, di impianto e delle successive cure colturali"; essendo prevista tale eventualità, si prescrive che venga redatta apposita procedura, da sottoporre agli operatori, che indichi le modalità di intervento e le strategie da attuare in caso di possibili sversamenti e/o incidenti legati all'uso delle macchine da lavoro;</i> • <i>nell'elaborato "Relazione Tecnica", si dichiara che "L'azienda Gramegna è autorizzata all'utilizzo di acqua a scopi irrigui da condotta rurale ubicata a breve distanza"; nel SIA viene specificato, inoltre, che "Per quanto concerne invece le avverse condizioni climatiche si provvederà ad integrare i fabbisogni idrici delle piante attraverso l'irrigazione di soccorso, durante l'impianto e nel periodo successivo di manutenzione dello stesso"; si prescrive che, se l'irrigazione di soccorso avviene utilizzando le acque prelevate dalla condotta dell'acquedotto rurale, vengano contabilizzati e registrati tali quantitativi di acqua utilizzata, riportando i dati con cadenza mensile;</i> • <i>nel SIA, il proponente dichiara che "Il perimetro delle particelle interessate è interessato dalla presenza di muretti a secco", ma non viene evidenziato chiaramente se gli stessi siano preservati o meno; si prescrive, pertanto, il rispetto della normativa vigente di settore ed in particolare della Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia, del 25 luglio 2022, n. 1073;</i> • <i>nel SIA, il proponente dichiara che "si riscontrano cumuli di pietre derivanti dalla continua lavorazione dei terreni alternati dalla presenza di individui arborei di roverella e mandorlo", ma non viene evidenziato chiaramente quale sia il destino di tali cumuli, se ad esempio, vengono utilizzati, preservati o trasferiti dal sito di interesse; si prescrive, pertanto, che nel caso in cui si ricada in uno o più delle eventualità prospettate, sia rispettata la relativa norma di riferimento;</i> • <i>nel SIA, il proponente dichiara che "la produzione di rifiuti riguarderà esclusivamente la fase di cantiere" e che, tra i rifiuti prodotti, vi saranno i "Contenitori plastici di imballaggio del postime, i quali saranno conferiti presso una specifico impianto per il loro smaltimento ed i relativi formulari saranno conservati in azienda come previsto dal D.Lgs. 152/06"; in merito, si prescrive che nella loro gestione sia rispettato, per quanto possibile, quanto previsto dall'art. 179 del D.Lgs. 152/2006, privilegiando allo smaltimento, nel seguente ordine, altre forme di gestione come la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio, il recupero di altro tipo;</i> 	

si ritiene necessario predisporre un documento di riepilogo delle modalità di gestione di tali rifiuti, specificando codice EER, impianto di destino, attività di recupero/smaltimento, quantitativi;

- si prescrive che venga redatto un programma di manutenzione delle specie vegetali, che preveda una serie di interventi sia di tipo ordinario sia di tipo straordinario; tale manutenzione, finalizzata a garantire l'attecchimento delle piante arbustive è indispensabile per assicurare il successo degli interventi effettuati e per garantire una corretta crescita della vegetazione, in particolare nei primi anni dalla messa a dimora, in cui il rischio di fallanze è maggiore; si chiede, inoltre, di procedere ad effettuare ispezioni con frequenza almeno semestrale al fine di verificare lo stato di attecchimento e fitosanitario delle piante, riportando gli esiti in idonei verbali e registri;
- i monitoraggi prescritti nei punti precedenti vengano riportati in un idoneo documento "Piano di monitoraggio ambientale", in cui siano descritte anche le modalità di restituzione dei dati funzionali a documentare le modalità di attuazione e gli esiti del monitoraggio effettuato, anche ai fini dell'informazione al pubblico.

Il **Proponente** si impegna a trasmettere adeguato riscontro alla nota di ARPA Puglia entro il termine di 30 giorni."

Con pec del 5.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 271640/2024 del 6.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alle richieste di cui al verbale della prima seduta di CdS decisoria del 9.05.2024.

Non si registrano ulteriori contributi da parte di **ARPA Puglia**.

COMUNI	
COMUNE DI RUVO DI PUGLIA	Nessun contributo.
PROVINCE	
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI	Nessun contributo.
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VInCA	Quadro Prescrittivo delle Condizioni Ambientali.

Dal verbale della prima seduta di CdS decisoria del 9.05.2024:

"Nella seduta del 16.11.2023 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere definitivo prot. n. 19614 del 17.11.2023, recante Valutazione di Impatto Ambientale, comprensiva di Valutazione di Incidenza, favorevole con prescrizioni.

Il funzionario del **Servizio VIA/VInCA** dà lettura dei seguenti stralci del parere della Commissione VIA regionale:

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

x non comporti incidenze significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- devono essere preservati tutti gli elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali muretti a secco, specchie, cisterne (votani) e siepi;
- per il controllo della vegetazione presente nella fascia antincendio perimetrale non potranno essere utilizzati diserbanti e pirodiserbo. Sono consentiti i prodotti autorizzati in agricoltura biologica.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:
 - o in sede di progettazione esecutiva/definitiva il proponente dovrà riformulare l'elenco delle specie da utilizzare per l'imboschimento prevedendo l'eliminazione del Leccio (*Quercus ilex*) e l'inserimento di Ilatro comune (*Phillyrea latifolia* L.), Pruno selvatico (*Prunus spinosa* L.), Biancospino comune (*Crataegus monogyna* Jacq.) e Ginestrella comune (*Osyris alba* L.).

Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nel parere della CTVA.”.

Il funzionario del **Servizio VIA/VInCA** deposita in atti il *Quadro Prescrittivo delle Condizioni Ambientali* anticipando che lo stesso documento costituirà l'allegato del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale che verrà emesso a valle della Determinazione motivata di conclusione della CdS.

Procede quindi a dare lettura del Quadro Prescrittivo.

Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA/RIR	Nessun contributo.
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nota prot. n. 214628 del 6.05.2024

Dal verbale della prima seduta di CdS decisoria del 9.05.2024:

“Con pec del 20.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 11275 del 25.07.2023, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 6061 del 20.07.2023, avente ad oggetto una richiesta di elaborati integrativi.

In data 14.09.2023 (prot. uff. n. 15375 di pari data), il **Proponente** ha caricato sullo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali documentazione integrativa in riscontro, tra l'altro, alla nota prot. n. 6061 del 20.07.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.”.

Con pec del 6.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 229531/2024 del 14.05.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari, per quanto di competenza, la nota prot. n. 214628 del 6.05.2024, avente ad oggetto *Relazione Tecnica Illustrativa e Proposta di Accoglimento della Domanda* di cui si riportano le conclusioni e le relative prescrizioni:

“(…) Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si propone di rilasciare, alle prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di **autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto AUTAMB-97-2023 con oggetto "Primo imboschimento di terreni agricoli - PSR PUGLIA 2014/2020, Sottomisura 8.1" nel Comune di Ruvo di Puglia (BA), Località Lama d'Ape di sotto - Proponente: Antonio Gramagna. Tale provvedimento, previa acquisizione del parere vincolante della competente Soprintendenza, sarà compreso, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.**

Prescrizioni:

- tutte le essenze arboree da porre a dimora per l'imboschimento siano quelle autoctone tipiche dell'area "Alta Murgia". A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro Regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;
- sia evitata la demolizione o rimozione dei muretti a secco;

- *i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;*
- *le operazioni di preparazione del terreno non devono superare i 15 cm di profondità, devono rientrare tra le normali pratiche agronomiche e le operazioni di apertura e preparazione delle buche devono essere svolte manualmente;*
- *considerata la presenza di superficie boscate naturaliformi attigue all'area in oggetto, la piantumazione nelle aree disposte lungo il confine dell'area oggetto di intervento avvenga per nuclei e non a filari o sestri regolari, in modo da garantire un aspetto naturaliforme alla vegetazione che si svilupperà;*
- *al termine delle attività di rimboschimento, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.*

Si rappresenta infine che nella documentazione agli atti è presente il versamento degli oneri istruttori in materia di paesaggio, ma il beneficiario risulta il Comune di Ruvo e non già la Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio della Regione Puglia, che ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 risulta competente al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica per il progetto in oggetto.

*Pertanto ai fini del rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica da parte della Sezione scrivente, **è necessario che il richiedente integri la documentazione pervenuta con il versamento degli oneri istruttori** (ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 10 bis della L.R. 20/2009 come modificata ed integrata dalla L.R. 19/2010) secondo le seguenti modalità:*

(...)

L'importo di progetto ai fini del calcolo degli oneri istruttori deve essere asseverato dal tecnico progettista e il versamento deve essere eseguito sul circuito PagoPA attraverso la sezione del portale regionale dei pagamenti elettronici dedicata alla Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, accessibile dal link

https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=R_PUGLIA".

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate e di aver già provveduto al versamento degli oneri istruttori alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia come da indicazioni contenute nella nota succitata.

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ	Nessun contributo.
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI Servizio Territoriale BA-BAT	Nota prot. n. 48883 del 24.08.2023.
Dal verbale della prima seduta di CdS decisoria del 9.05.2024: "Con pec del 28.08.2023, acquisita al prot. uff. n. 13504 del 28.08.2023, il Servizio territoriale Ba-Bat ha trasmesso la nota prot. n. 48883 del 24.08.2023 di cui si riporta uno stralcio: <i>"(...) si comunica che i terreni interessati ai lavori non risultano sottoposti al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all'art.1 del R.D.L. n.3267/23, in quanto sono posizionati in una sottozona esclusa dal vincolo, per cui le opere e quindi eventuali movimenti di terra e roccia da effettuare non prevedono il rilascio del parere forestale da parte di questo Servizio Territoriale di Ba Bat. Invece, eventuali tagli di piante d'interesse forestale, dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Servizio, secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.19 del 19/10/2017."</i>	
SEZIONE URBANISTICA	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici	Nota prot. n. 9808 del 21.07.2023. Nota prot. n. 10152 del 25.08.2021. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.
Dal verbale della prima seduta di CdS decisoria del 9.05.2024: "Con pec del 21.07.2023, acquisita al prot. n. 11276 del 25.07.2023, la Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 9808 del 21.07.2023, con cui "si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021."	

Il Proponente dichiara che sull'area di intervento non risultano gravami di uso civico, depositando agli atti della CdS attestazione emessa dall'ufficio competente con prot. 079-16/12/2020/12212.”.	
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	Nessun contributo.
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE Servizio Autorità Idraulica	Nota prot. n. 11486 del 5.07.2023. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.
<p>Dal verbale della prima seduta di CdS decisoria del 9.05.2024:</p> <p>“Con pec del 5.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 10903 del 18.07.2023, il Servizio Autorità Idraulica ha trasmesso la nota prot. n. 11486 del 5.07.2023 di cui si riporta uno stralcio:</p> <p><i>“(…) si evince che gli interventi progettuali, che ricadranno in un'area perimetrata con muretti a secco con superficie di 12,40 ha e censita nel Foglio catastale n. 106 alle particelle 89 e 90, non intercetteranno alcuna asta del reticolo idrografico (né principale né minore, di cui alla D.G.R. della Puglia n. 1675 del 08/10/2020).</i></p> <p><i>Tuttavia, è d'uopo specificare che eventuali iniziative infrastrutturali e, comunque, le modificazioni e/o le trasformazioni del territorio devono essere valutate secondo la disciplina del Capo VII del R.D. n. 523/1904 “Polizia delle acque pubbliche” e l'Autorità amministrativa competente alle valutazioni in ordine al sistema di gestione e di tutela dei corsi d'acqua (Autorità amministrativa di polizia idraulica) è il Consorzio di bonifica territorialmente competente, per effetto della disciplina di cui all'art. 10 comma 1 della L.R. n. 4/2012, oppure la Città Metropolitana di Bari, ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n. 17/2000 come confermato dall'art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022, a seconda della titolarità gestionale del corso e/o dei corsi d'acqua, eventualmente interessati dalla iniziativa. (…)</i></p> <p><i>Per ciò che concerne poi eventuali profili di concessione relativi ad eventuali trasformazioni e/o occupazioni e/o attraversamenti di corsi d'acqua/canali e/o aree del demanio idrico, si precisa che il Proponente dovrà acquisire – se e per quanto necessario – dal Consorzio di Bonifica “Terre d'Apulia” (per il reticolo in gestione al Consorzio ex L.R. n. 4/2012 e R.R. n. 17/2013) e/o da questa Sezione (per il reticolo non in gestione al Consorzio, art. 24 comma 2 lett. f) della L.R. n. 17/2000), prima dell'inizio dei lavori, la concessione per l'utilizzo delle aree del demanio idrico.”.</i></p> <p>Il Proponente chiarisce che l'area di intervento non è interessata da corsi d'acqua/canali e/o aree del demanio idrico che comportino la necessità di acquisire autorizzazioni/pareri del Consorzio di Bonifica “Terre d'Apulia”.”.</p>	
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo.
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nessun contributo.
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Nessun contributo.
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA Segretariato Generale per la Puglia	Nessun contributo.
MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari	Nota prot. 5793 del 14.05.2024 Nota prot. 8120 del 2.07.2024
<p>Dal verbale della prima seduta di CdS decisoria del 9.05.2024:</p> <p>“Con pec del 20.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 11105 del 21.07.2023, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari ha trasmesso la nota prot. n. 8824 del 20.07.2023, avente ad oggetto una richiesta di elaborati integrativi.</p> <p>In data 14.09.2023 (prot. uff. n. 15375 di pari data), il Proponente ha caricato sullo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali documentazione integrativa in riscontro, tra l'altro, alla nota prot. n. 8824 del</p>	

20.07.2023 della Soprintendenza.

Con pec del 19.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 17954 del 24.10.2023, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari**, valutata la documentazione integrativa inviata dal Proponente, ha trasmesso la nota prot. n. 12227 del 19.10.2023, di cui si riporta uno stralcio:

"(...) Considerando che tra i titoli e le autorizzazioni richiesti nell'ambito del provvedimento unico rientra l'autorizzazione paesaggistica semplificata in quanto l'intervento ricade all'interno del perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e dell'area dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi del DM 01.08.1985 Scheda PAE 0113 del PPTR, e che dall'analisi di quanto inviato non risulta la richiesta documentazione necessaria per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, questa Soprintendenza comunica che non può esprimere il previsto parere obbligatorio e vincolante fino al ricevimento della seguente documentazione:

- *relazione tecnica illustrativa nonché la proposta di provvedimento a firma del Responsabile Unico del Procedimento, come previsto dall'art. 146 del D. L.vo 42/2004;*
- *per quanto attiene alle opere pubbliche o di interesse pubblico ricadenti nell'area di progetto, documentazione per la verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista ai sensi art. 41, comma 4 del D. L.vo 36/2023."*

Interviene la delegata della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari**, riferendo quanto segue:

- per quel che riguarda l'Autorizzazione Paesaggistica, si rimane in attesa della Relazione tecnica illustrativa e della proposta di Provvedimento da parte della competente Sezione regionale;
- per quel che riguarda i profili di tutela archeologica, si dà lettura di quanto segue:

"Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla tutela dei beni archeologici, esaminati gli elaborati progettuali trasmessi comprensivi di Relazione di Verifica Preventiva del Rischio Archeologico (VPIA – relazione archeologica) ai sensi dell'art. 41, comma 4 e Allegato I, 8 del d.lgs. 36/2023, si fa presente quanto segue.

Premesso che la Relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (Elaborato VPIA – relazione archeologica) risulta conforme agli standard metodologici disciplinati dalle Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati pubblicate nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022 - DPCM del 14 febbraio 2022, e in conformità alla Circolare 53/2022 della DG ABAP;

tenuto conto che, per come riportato nella Relazione Tecnica sono previste attività di erpicatura del terreno e apertura manuale di buche per le piantumazioni (diametro cm 40, profondità cm 40);

preso atto che "l'area interessata dal progetto (che risulta abbastanza estesa e che insiste su un territorio abbastanza omogeneo) nel tempo non ha restituito molte evidenze e anomalie da foto aerea" (cfr Elaborato VPIA – relazione archeologica, p. 40) e che "l'unica anomalia nei pressi delle aree interessate del progetto è localizzata ad una distanza comunque rilevante dalle opere, ca. 867 m" (Elaborato VPIA – relazione archeologica, p. 43);

preso atto inoltre che "l'analisi fotointerpretativa ha poco contribuito alla valutazione del potenziale archeologico dell'area in esame e che incrociando le diverse evidenze riscontrate sull'insieme delle immagini analizzate sono molte le micro e le macro-anomalie visibili di difficile interpretazione, lasciando alcuni dubbi sulla loro entità" (Elaborato VPIA – relazione archeologica, pp. 46-47);

preso atto ancora che "la ricognizione in situ non ha messo in evidenza tracce di preesistenze archeologiche, in condizioni di visibilità del terreno buone o comunque sufficienti ad effettuare l'esame del suolo" (Elaborato VPIA – relazione archeologica, p. 57);

presso atto infine che "i dati pregressi (segnalazioni d'archivio e da bibliografia) non registrano emergenze archeologiche nell'area d'intervento e i siti archeologici noti distano alcuni chilometri dall'area di progetto" (Elaborato VPIA – relazione archeologica, p. 56);

considerato che il grado di potenziale e il grado di rischio archeologico attribuito al progetto di che trattasi è stato considerato di tipo BASSO (Elaborato VPIA – relazione archeologica, p. 57) in base alla Tavola dei gradi di rischio archeologico pubblicata nell'All. 1 della circolare n. 53/2022 della Direzione Generale ABAP del MIC;

tutto ciò premesso, relativamente agli aspetti di tutela archeologica di propria competenza, questa Soprintendenza, non ritiene necessaria l'attivazione della procedura di cui

all'art. 25, commi 3 e 8 del D. L.vo 50/2016 e non ravvisa elementi ostativi alla esecuzione dell'intervento in oggetto.

Si fa presente che qualora nel corso di tutti i lavori in progetto si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 91 del D. L.vo 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere di individuare le più opportune soluzioni progettuali per garantire la tutela delle eventuali testimonianze antiche venute in luce.

Si ricorda altresì che ogni manomissione e/o distruzione, anche parziale, di deposito archeologico e ogni difformità rispetto a quanto contenuto nella presente sarà perseguita nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela dei beni culturali (artt. 161-175 del D. L.vo 42/2004), mentre il danneggiamento di beni culturali è perseguibile ai sensi degli artt. 518 duodecies e 733 del Codice Penale."."

Con pec del 2.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 333042/2024 del 5.07.2024, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. 8120 del 2.07.2024, con cui

"(...) avendo già espresso il proprio parere favorevole durante la seduta della Conferenza di Servizi del 30.04.2024 e avendo rilasciato con nota prot. 5793 del 14.05.2024 il parere endoprocedimentale ai sensi dell'art. 146 del D. L.vo 42/2004, comunica che non parteciperà alla prossima seduta della Conferenza di Servizi, restando in attesa della trasmissione del relativo verbale."

Con pec dell'8.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 346173/2024 del 9.07.2024, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari** ha inoltrato la nota prot. n. 5793 del 14.05.2024, già trasmessa in data 14.05.2024 alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, ma non agli atti del procedimento. Si riporta un estratto della nota:

*"(...) Questa Soprintendenza, tenuto conto del contesto di inserimento dell'intervento, concordando con quanto prescritto dal RUP di codesto Servizio [Servizio Osservatorio e Pianificazione del Paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio], **autorizza l'intervento confermando tutte le prescrizioni proposte dal RUP e con tutte le prescrizioni riportate nel nullaosta del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.**"*

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

Nota prot. n. 4426 del 26.07.2023 e allegato Nulla Osta n. 53/2023.
Nota prot. n. 613 del 25.01.2024

Dal verbale della prima seduta di CdS decisoria del 9.05.2024:

"Con pec del 26.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 11357 del 26.07.2023, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha trasmesso la nota prot. n. 4426 del 26.07.2023, con cui rilascia il Nulla Osta n. 53/2023, alle seguenti condizioni:

- *per la chiudenda non deve essere usato filo spinato;*
- *non deve essere rimossa la vegetazione già consolidata presente in modo sporadico nel fondo anche se di tipo agrario (fico, mandorlo), tale vegetazione può essere contenuta con potature per facilitare le operazioni d'impianto;*
- *non deve essere rimossa la vegetazione autoctona lungo i bordi;*
- *non devono essere rimosse le andane di pietrame presenti nella p.IIa 89 fg 106;*
- *in alcune aree si deve prevedere nei limiti imposti dalla realizzazione delle successive operazioni di manutenzione l'impianto per gruppi e la formazione di piccoli vuoti a simulazione di chiarie;*
- *all'interno dell'imboschimento devono essere già da ora previste fasce libere da vegetazione ampie almeno cinque metri per costituire la viabilità di servizio per eventuali operazioni antincendio boschivo;*
- *la viabilità interna deve essere connessa a punti di ingresso presenti ai bordi dell'area da*

<p><i>imboschire;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>oltre alle specie previste in progetto dovrà essere impiantata una percentuale, pari al 10% del totale degli impianti, di specie agrarie semi selvatiche quali fico, perastro, gelso rosso e bianco, azzeruolo, ciavardello, al fine di favorire la fauna frugivora;</i> • <i>devono essere osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni competenti intervenute nel procedimento ove non in contrasto con le presenti.”.</i> <p>Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.</p> <p>Con nota prot. n. 613 del 25.01.2024, acquisita al prot. regionale 0056946/2024 del 1.02.2024, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha trasmesso nuovamente il Nulla Osta n. 53/2023.”.</p>	
GRUPPO CARABINIERI FORESTALI – BARI	Nessun contributo.
AGENZIE / AUTORITÀ	
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE Sede Puglia	Nota prot. n. 20995 del 18.07.2023. Nessun contributo all’odierna seduta di CdS.
<p>Dal verbale della prima seduta di CdS decisoria del 9.05.2024:</p> <p>“Con pec del 18.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 11274 del 25.07.2023, la Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 20995 del 18.07.2023, di cui si riporta uno stralcio:</p> <p><i>“(…) la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto innanzi esposto, conferma le prescrizioni generali e specifiche richiamate nella nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, inoltre, si precisa che le prescrizioni specifiche da inserire a cura del Responsabile del procedimento autorizzativo finale e da ottemperare a cura della ditta proponente, sono di seguito rappresentate:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>g) 1 'intervento è consentito/compatibile salvo diversa valutazione dell’Autorità Idraulica competente ai sensi della Legge 112/1998 - (lett. g della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);</i> • <i>o) l'intervento venga eseguito esclusivamente mediante impiego di autocisterne, o attrezzature ad uso manuale - (lett. o della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);</i> • <i>x) il progetto dev'essere corredato da un adeguato studio di compatibilità idrologica ed idraulica, firmato da tecnici abilitati, che analizzi compiutamente gli effetti della realizzazione dell 'intervento sulle aree a monte e a valle e che attesti l'invarianza delle condizioni di pericolosità - (lett. x della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/ 11/2019).</i> <p>In data 14.09.2023 (prot. uff. n. 15375 di pari data), il Proponente ha caricato sullo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali documentazione integrativa in riscontro, tra l’altro, alla nota prot. n. 20995 del 18.07.2023 della Autorità di Bacino, dichiarando, tra l’altro</p> <p><i>“(…) Di volere aderire al parere di compatibilità espresso dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, e di impegnarsi ad osservare le eventuali prescrizioni in esso contenute, e nel dettaglio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>le prescrizioni di cui alle lettere d-e-g-i-j-p-q-r-s-w-x dello stesso parere, saranno osservate preliminarmente alla comunicazione di inizio lavori, da inoltrarsi al Responsabile della Sottomisura come da procedure vigenti;</i> • <i>le prescrizioni di cui alle lettere alle lettere a-b-c-f-h-k-l-m-n-o-t-u-v-y dello stesso parere, saranno osservate in corso d’opera e ne sarà data evidenza con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento Lavori, nonché con la domanda di saldo, da inoltrarsi ai Servizi Territoriali di competenza, come da procedure vigenti; (...).”.</i> <p>Non si registrano ulteriori contributi da parte della Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale.”.</p> 	
ARPA Puglia	Nessun contributo.

Direzione Generale	
CONSORZI	
CONSORZIO DI BONIFICA "TERRE D'APULIA" (ora CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA)	Nota prot. n. 19608 del 21.06.2024.
Con pec del 21.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 313353/2024 del 24.06.2024, il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia ha la nota prot. n. 19608 del 21.06.2024, con cui si comunica che "(...) <i>non esistono motivi ostativi alla realizzazione del progetto in oggetto.</i> ".	

Conclusivamente, la CdS,

dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate,

ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'Ente che ha indicato la prescrizione.

Si conviene che l'Autorità procedente il PAUR provvederà all'adozione della presente Determinazione motivata di conclusione della CdS e al rilascio del Provvedimento di competenza non appena saranno riversate in atti:

- **l'Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR di competenza della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia**
- **la Determinazione di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza della Servizio VIA/VINCA – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia**

che le Amministrazioni competenti sono invitate a trasmettere entro il termine di 15 giorni.


La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
ing. Caterina Carparelli

 Caterina Carparelli
09.07.2024 10:29:52
GMT+02:00

ELENCO ALLEGATI

- Quadro Prescrittivo delle Condizioni Ambientali
- Nota prot. n. 214628 del 6.05.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia
- Nota prot. 5793 del 14.05.2024 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
- Nota prot. 8120 del 2.07.2024 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
- Nota prot. n. 19608 del 21.06.2024 del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**VERBALE PRIMA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA DEL 30.04.2024**

Procedimento:	IDVIA 825 : Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>Primo imboschimento di terreni agricoli - PSR PUGLIA 2014/2020, Sottomisura 8.1" nel Comune di Ruvo di Puglia (BA), Località Lama d'Ape di sotto</i>
Comuni interessati:	Ruvo di Puglia (BA)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV, punto 1, lett. b) L.R. 26/2022 - All. B, lett. B.2.b)
Autorità Competente:	Regione Puglia (art. 23 della LR 18/2012 e ss.mm.ii.)
Proponente:	Antonio Gramegna

Il giorno 30.04.2024 a partire dalle ore 10:10 si tiene la **prima** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata con nota prot. n. 156956/2024 del 27.03.2024, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in forma telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza il Responsabile del Procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Caterina Carparelli, delegato dal dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 7891
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Pag. 1 di 11

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per la **Autorità Competente PAUR**
Caterina Carparelli, RdP PAUR e delegata alla Presidenza della CdS
- per il **Proponente**
Antonio Gramegna, proprietario dei terreni
Michele Gramegna, affittuario dei terreni
Edoardo Giuseppe Caporusso, Tecnico Incaricato
- per il **Servizio VIA/VInCA**
Giacomo Sumerano, RdP VIA
- per la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari**
Mara Carcavallo, delega in atti

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **prima** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima seduta pertanto entro il **29 luglio 2024**.

Il **Proponente**, in sede di istanza, ha richiesto il rilascio delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento, ai sensi dell'articolo 27-bis del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.:

TITOLI E AUTORIZZAZIONI RICHIESTI NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO UNICO		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA COMPRESIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/VINCA
NULLAOSTA PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA	REGOLAMENTO PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA	PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	ART. 136 C.1 LETTERE C E D, ART. 142 LETTERA F. ART.68 E 71 DEL PPTR.	AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzo in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

1. in 1.06.2023 il sig. **Antonio Gramegna** ha presentato allo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia istanza AUTAMB-97-2023 con oggetto *"Primo imboscamento di terreni agricoli - PSR PUGLIA 2014/2020, Sottomisura 8.1"* nel Comune di Ruvo di Puglia (BA), Località Lama d'Ape di sotto, corredata dei relativi allegati, acquisita con prot. r_puglia/AOO_089/01/06/2023/0008745;
2. con nota prot. r_puglia/AOO_089/09/06/2023/0009050 della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** è stato comunicato il nominativo del Responsabile del PAUR;
3. con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. AOO_089/9668 del 22.06.2023 è stata trasmessa la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente ed è stato richiesto agli Enti e Amministrazioni coinvolti di verificare la completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;

4. con nota prot. n. AOO_089/11406 del 27.07.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha comunicato gli esiti della fase di verifica della completezza, di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., come di seguito elencati:
- nota prot. n. 11486 del 5.07.2023 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia**;
 - nota prot. n. 20995 del 18.07.2023 della **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**;
 - nota prot. n. 8824 del 20.07.2023 della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari**;
 - nota prot. n. 6061 del 20.07.2023 della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia**;
 - nota prot. n. 9808 del 21.07.2023 della **Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia**;
 - nota prot. n. 4426 del 26.07.2023 del **Parco Nazionale dell'Alta Murgia** e allegato Nulla Osta n. 53/2023;

invitando il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro il termine di 30 giorni;

5. con pec del 28.08.2023, acquisita al prot. uff. n. 13504 del 28.08.2023, la **Sezione Coordinamento Servizi Terr.li - Servizio Territoriale BA-BAT della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 48883 del 24.08.2023;
6. in data 14.09.2023 (prot. uff. n. 15375 di pari data), il **Proponente** ha caricato sullo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/11406 del 27.07.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
7. con nota prot. n. AOO_089/15753 del 20.09.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso la documentazione prodotta dal Proponente e avviato la fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
8. in data 20.10.2023 si è conclusa la fase di pubblicità di 30 giorni di cui al c. 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., avviata con nota prot. n. AOO_089/15753 del 20.09.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, senza che alla scrivente Autorità risultino pervenute osservazioni del pubblico. Sono invece pervenuti note e pareri da parte di alcuni degli Enti interessati dal procedimento;
9. con nota prot. n. AOO_089/21486 del 15.12.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha chiesto al Proponente di fornire riscontro, ove necessario, ai contributi trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento in esito alla fase di pubblicità, come di seguito elencati:
- nota prot. n. 12227 del 19.10.2023 della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari** (prot. uff. n. 17954 del 24.10.2023);
 - nota prot. n. 69928 del 20.10.2023 di **ARPA Puglia – DAP BARI-BAT** (prot. uff. n. 17759 del 22.10.2023);
 - parere prot. n. 19614 del 17.11.2023 della **Commissione VIA Regionale**;

assegnando il termine di trenta giorni ai sensi del c. 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

10. con pec del 25.01.2024, acquisita al prot. regionale 0056946/2024 del 1.02.2024, il **Parco Nazionale dell'Alta Murgia** ha trasmesso la nota prot. n. 613 del 25.01.2024;
11. con pec del 13.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 152565/2024 del 26.03.2024, il **Proponente** ha fornito riscontro ai contributi di cui alla nota della Scrivente prot. n. AOO_089/21486 del 15.12.2023;
12. con nota prot. n. 156956/2024 del 27.03.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la prima seduta di **Conferenza di Servizi decisoria** in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, in data 30.04.2024.

Preliminarmente, il **RdP del PAUR** chiede al Proponente di chiarire quale sia il soggetto che approva l'opera e con quale atto.

Il **Proponente** riferisce che il progetto verrà approvato dal Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale – Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura della Regione Puglia, che verrà emesso a valle della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi.

Alle ore 10:35 si unisce ai lavori la dott.ssa Caterina Annese, funzionaria delegata della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari**.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
AGENZIE / AUTORITÀ	
ARPA Puglia DAP Bari-BAT	Nota prot. n. 69928 del 20.10.2023. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.
<p>Con pec del 20.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 17759 del 22.10.2023, ARPA Puglia – DAP BARI-BAT ha trasmesso la nota prot. n. 69928 del 20.10.2023, di cui si riporta uno stralcio:</p> <p><i>“(…) si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto, per gli aspetti di competenza, rinviando le valutazioni per aspetti specifici ai relativi uffici competenti, con le prescrizioni di seguito indicate:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>come precisato nell'elaborato “Valutazione di Impatto Ambientale - Studio di impatto ambientale” (di seguito SIA), esiste la “possibilità di meccanizzazione delle lavorazioni preliminari, di impianto e delle successive cure colturali”; essendo prevista tale eventualità, si prescrive che venga redatta apposita procedura, da sottoporre agli operatori, che indichi le modalità di intervento e le strategie da attuare in caso di possibili sversamenti e/o incidenti legati all'uso delle macchine da lavoro;</i> • <i>nell'elaborato “Relazione Tecnica”, si dichiara che “L'azienda Gramegna è autorizzata all'utilizzo di acqua a scopi irrigui da condotta acquedotto rurale ubicato a breve distanza”; nel SIA viene specificato, inoltre, che “Per quanto concerne invece le avverse condizioni climatiche si provvederà ad integrare i fabbisogni idrici delle piante attraverso l'irrigazione di soccorso, durante l'impianto e nel periodo successivo di manutenzione dello stesso”; si prescrive che, se l'irrigazione di soccorso avviene utilizzando le acque prelevate dalla condotta dell'acquedotto rurale, vengano contabilizzati e registrati tali quantitativi di acqua utilizzata, riportando i dati con cadenza mensile;</i> • <i>nel SIA, il proponente dichiara che “Il perimetro delle particelle interessate è interessato dalla presenza di muretti a secco”, ma non viene evidenziato chiaramente se gli stessi siano preservati o meno; si prescrive, pertanto, il rispetto della normativa vigente di settore ed in particolare della Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia, del 25 luglio 2022, n. 1073;</i> • <i>nel SIA, il proponente dichiara che “si riscontrano cumuli di pietre derivanti dalla continua lavorazione dei terreni alternati dalla presenza di individui arborei di roverella e mandorlo”, ma non viene evidenziato chiaramente quale sia il destino di tali cumuli, se ad esempio, vengono utilizzati, preservati o trasferiti dal sito di interesse; si prescrive, pertanto, che nel caso in cui si ricada in uno o più delle eventualità prospettate, sia rispettata la relativa norma di riferimento;</i> • <i>nel SIA, il proponente dichiara che “la produzione di rifiuti riguarderà esclusivamente la fase di cantiere” e che, tra i rifiuti prodotti, vi saranno i “Contenitori plastici di imballaggio del</i> 	

postime, i quali saranno conferiti presso uno specifico impianto per il loro smaltimento ed i relativi formulari saranno conservati in azienda come previsto dal D.Lgs. 152/06"; in merito, si prescrive che nella loro gestione sia rispettato, per quanto possibile, quanto previsto dall'art. 179 del D.Lgs. 152/2006, privilegiando allo smaltimento, nel seguente ordine, altre forme di gestione come la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio, il recupero di altro tipo; si ritiene necessario predisporre un documento di riepilogo delle modalità di gestione di tali rifiuti, specificando codice EER, impianto di destino, attività di recupero/smaltimento, quantitativi;

- si prescrive che venga redatto un programma di manutenzione delle specie vegetali, che preveda una serie di interventi sia di tipo ordinario sia di tipo straordinario; tale manutenzione, finalizzata a garantire l'attecchimento delle piante arbustive è indispensabile per assicurare il successo degli interventi effettuati e per garantire una corretta crescita della vegetazione, in particolare nei primi anni dalla messa a dimora, in cui il rischio di fallanze è maggiore; si chiede, inoltre, di procedere ad effettuare ispezioni con frequenza almeno semestrale al fine di verificare lo stato di attecchimento e fitosanitario delle piante, riportando gli esiti in idonei verbali e registri;
- i monitoraggi prescritti nei punti precedenti vengano riportati in un idoneo documento "Piano di monitoraggio ambientale", in cui siano descritte anche le modalità di restituzione dei dati funzionali a documentare le modalità di attuazione e gli esiti del monitoraggio effettuato, anche ai fini dell'informazione al pubblico.

Il **Proponente** si impegna a trasmettere adeguato riscontro alla nota di ARPA Puglia entro il termine di 30 giorni.

COMUNI	
COMUNE DI RUVO DI PUGLIA	Nessun contributo.
PROVINCE	
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI	Nessun contributo.
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VInCA	Parere della Commissione VIA regionale prot. n. 19614 del 17.11.2023.

Nella seduta del 16.11.2023 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere definitivo prot. n. 19614 del 17.11.2023, recante Valutazione di Impatto Ambientale, comprensiva di Valutazione di Incidenza, favorevole con prescrizioni.

Il funzionario del **Servizio VIA/VInCA** dà lettura dei seguenti stralci del parere della Commissione VIA regionale:

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

x non comporti incidenze significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- devono essere preservati tutti gli elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali muretti a secco, specchie, cisterne (votani) e siepi;
- per il controllo della vegetazione presente nella fascia antincendio perimetrale non potranno essere utilizzati diserbanti e pirodiserbo. Sono consentiti i prodotti autorizzati in agricoltura biologica.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto

<p>ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che:</p> <ul style="list-style-type: none"> □ gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ in sede di progettazione esecutiva/definitiva il proponente dovrà riformulare l'elenco delle specie da utilizzare per l'imboschimento prevedendo l'eliminazione del Leccio (<i>Quercus ilex</i>) e l'inserimento di Ilatro comune (<i>Phillyrea latifolia</i> L.), Pruno selvatico (<i>Prunus spinosa</i> L.), Biancospino comune (<i>Crataegus monogyna</i> Jacq.) e Ginestrella comune (<i>Osyris alba</i> L.).". <p>Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nel parere della CTVA.</p>	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA/RIR	Nessun contributo.
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nota prot. n. 6061 del 20.07.2023. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.
<p>Con pec del 20.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 11275 del 25.07.2023, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 6061 del 20.07.2023, avente ad oggetto una richiesta di elaborati integrativi.</p> <p>In data 14.09.2023 (prot. uff. n. 15375 di pari data), il Proponente ha caricato sullo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali documentazione integrativa in riscontro, tra l'altro, alla nota prot. n. 6061 del 20.07.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.</p>	
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ	Nessun contributo.
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI Servizio Territoriale BA-BAT	Nota prot. n. 48883 del 24.08.2023.
<p>Con pec del 28.08.2023, acquisita al prot. uff. n. 13504 del 28.08.2023, il Servizio territoriale Ba-Bat ha trasmesso la nota prot. n. 48883 del 24.08.2023 di cui si riporta uno stralcio:</p> <p><i>"(...) si comunica che i terreni interessati ai lavori non risultano sottoposti al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all'art.1 del R.D.L. n.3267/23, in quanto sono posizionati in una sottozona esclusa dal vincolo, per cui le opere e quindi eventuali movimenti di terra e roccia da effettuare non prevedono il rilascio del parere forestale da parte di questo Servizio Territoriale di Ba Bat. Invece, eventuali tagli di piante d'interesse forestale, dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Servizio, secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.19 del 19/10/2017."</i></p>	
SEZIONE URBANISTICA	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici	Nota prot. n. 9808 del 21.07.2023. Nota prot. n. 10152 del 25.08.2021. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.
<p>Con pec del 21.07.2023, acquisita al prot. n. 11276 del 25.07.2023, la Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 9808 del 21.07.2023, con cui <i>"si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021."</i></p> <p>Il Proponente dichiara che sull'area di intervento non risultano gravami di uso civico, depositando agli atti della CdS attestazione emessa dall'ufficio competente con prot. 079-16/12/2020/12212.</p>	
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	Nessun contributo.
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE Servizio Autorità Idraulica	Nota prot. n. 11486 del 5.07.2023. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.
<p>Con pec del 5.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 10903 del 18.07.2023, il Servizio Autorità Idraulica ha</p>	

trasmesso la nota prot. n. 11486 del 5.07.2023 di cui si riporta uno stralcio:

“(…) si evince che gli interventi progettuali, che ricadranno in un’area perimetrata con muretti a secco con superficie di 12,40 ha e censita nel Foglio catastale n. 106 alle particelle 89 e 90, non intercetteranno alcuna asta del reticolo idrografico (né principale né minore, di cui alla D.G.R. della Puglia n. 1675 del 08/10/2020).

Tuttavia, è d’uopo specificare che eventuali iniziative infrastrutturali e, comunque, le modificazioni e/o le trasformazioni del territorio devono essere valutate secondo la disciplina del Capo VII del R.D. n. 523/1904 “Polizia delle acque pubbliche” e l’Autorità amministrativa competente alle valutazioni in ordine al sistema di gestione e di tutela dei corsi d’acqua (Autorità amministrativa di polizia idraulica) è il Consorzio di bonifica territorialmente competente, per effetto della disciplina di cui all’art. 10 comma 1 della L.R. n. 4/2012, oppure la Città Metropolitana di Bari, ai sensi dell’art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n. 17/2000 come confermato dall’art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022, a seconda della titolarità gestionale del corso e/o dei corsi d’acqua, eventualmente interessati dalla iniziativa. (…)

Per ciò che concerne poi eventuali profili di concessione relativi ad eventuali trasformazioni e/o occupazioni e/o attraversamenti di corsi d’acqua/canali e/o aree del demanio idrico, si precisa che il Proponente dovrà acquisire – se e per quanto necessario – dal Consorzio di Bonifica “Terre d’Apulia” (per il reticolo in gestione al Consorzio ex L.R. n. 4/2012 e R.R. n. 17/2013) e/o da questa Sezione (per il reticolo non in gestione al Consorzio, art. 24 comma 2 lett. f) della L.R. n. 17/2000), prima dell’inizio dei lavori, la concessione per l’utilizzo delle aree del demanio idrico.”.

Il **Proponente** chiarisce che l’area di intervento non è interessata da corsi d’acqua/canali e/o aree del demanio idrico che comportino la necessità di acquisire autorizzazioni/pareri del Consorzio di Bonifica “Terre d’Apulia”.

SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo.
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nessun contributo.
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Nessun contributo.
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA Segretariato Generale per la Puglia	Nessun contributo.
MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari	Nota prot. n. 8824 del 20.07.2023. Nota prot. n. 12227 del 19.10.2023 Dichiarazioni a verbale della odierna seduta di CdS.

Con pec del 20.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 11105 del 21.07.2023, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 8824 del 20.07.2023, avente ad oggetto una richiesta di elaborati integrativi.

In data 14.09.2023 (prot. uff. n. 15375 di pari data), il **Proponente** ha caricato sullo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali documentazione integrativa in riscontro, tra l’altro, alla nota prot. n. 8824 del 20.07.2023 della Soprintendenza.

Con pec del 19.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 17954 del 24.10.2023, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari**, valutata la documentazione integrativa inviata dal Proponente, ha trasmesso la nota prot. n. 12227 del 19.10.2023, di cui si riporta uno stralcio:

“(…) Considerando che tra i titoli e le autorizzazioni richiesti nell’ambito del provvedimento unico rientra l’autorizzazione paesaggistica semplificata in quanto l’intervento ricade all’interno del perimetro del Parco Nazionale dell’Alta Murgia e dell’area dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi del DM 01.08.1985 Scheda PAE 0113 del PPTR, e che dall’analisi di quanto inviato non risulta la richiesta documentazione necessaria per la verifica preventiva dell’interesse archeologico, questa Soprintendenza comunica che non può esprimere il previsto parere obbligatorio e vincolante

fino al ricevimento della seguente documentazione:

- relazione tecnica illustrativa nonché la proposta di provvedimento a firma del Responsabile Unico del Procedimento, come previsto dall'art. 146 del D. L.vo 42/2004;
- per quanto attiene alle opere pubbliche o di interesse pubblico ricadenti nell'area di progetto, documentazione per la verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista ai sensi art. 41, comma 4 del D. L.vo 36/2023.”.

Interviene la delegata della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari**, riferendo quanto segue:

- per quel che riguarda l'Autorizzazione Paesaggistica, si rimane in attesa della Relazione tecnica illustrativa e della proposta di Provvedimento da parte della competente Sezione regionale;
- per quel che riguarda i profili di tutela archeologica, si dà lettura di quanto segue:

“Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla tutela dei beni archeologici, esaminati gli elaborati progettuali trasmessi comprensivi di Relazione di Verifica Preventiva del Rischio Archeologico (VPIA – relazione archeologica) ai sensi dell'art. 41, comma 4 e Allegato I, 8 del d.lgs. 36/2023, si fa presente quanto segue.

Premesso che la Relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (Elaborato VPIA – relazione archeologica) risulta conforme agli standard metodologici disciplinati dalle Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati pubblicate nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022 - DPCM del 14 febbraio 2022, e in conformità alla Circolare 53/2022 della DG ABAP;

tenuto conto che, per come riportato nella Relazione Tecnica sono previste attività di erpicatura del terreno e apertura manuale di buche per le piantumazioni (diametro cm 40, profondità cm 40);

preso atto che “l'area interessata dal progetto (che risulta abbastanza estesa e che insiste su un territorio abbastanza omogeneo) nel tempo non ha restituito molte evidenze e anomalie da foto aerea” (cfr Elaborato VPIA – relazione archeologica, p. 40) e che “l'unica anomalia nei pressi delle aree interessate del progetto è localizzata ad una distanza comunque rilevante dalle opere, ca. 867 m” (Elaborato VPIA – relazione archeologica, p. 43);

preso atto inoltre che “l'analisi fotointerpretativa ha poco contribuito alla valutazione del potenziale archeologico dell'area in esame e che incrociando le diverse evidenze riscontrate sull'insieme delle immagini analizzate sono molte le micro e le macro-anomalie visibili di difficile interpretazione, lasciando alcuni dubbi sulla loro entità” (Elaborato VPIA – relazione archeologica, pp. 46-47);

preso atto ancora che “la ricognizione in situ non ha messo in evidenza tracce di preesistenze archeologiche, in condizioni di visibilità del terreno buone o comunque sufficienti ad effettuare l'esame del suolo” (Elaborato VPIA – relazione archeologica, p. 57);

presso atto infine che “i dati pregressi (segnalazioni d'archivio e da bibliografia) non registrano emergenze archeologiche nell'area d'intervento e i siti archeologici noti distano alcuni chilometri dall'area di progetto” (Elaborato VPIA – relazione archeologica, p. 56);

considerato che il grado di potenziale e il grado di rischio archeologico attribuito al progetto di che trattasi è stato considerato di tipo BASSO (Elaborato VPIA – relazione archeologica, p. 57) in base alla Tavola dei gradi di rischio archeologico pubblicata nell'All. 1 della circolare n. 53/2022 della Direzione Generale ABAP del MiC;

tutto ciò premesso, relativamente agli aspetti di tutela archeologica di propria competenza, questa Soprintendenza, non ritiene necessaria l'attivazione della procedura di cui all'art. 25, commi 3 e 8 del D. L.vo 50/2016 e non ravvisa elementi ostativi alla esecuzione dell'intervento in oggetto.

Si fa presente che qualora nel corso di tutti i lavori in progetto si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 91 del D. L.vo 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere di individuare le

<p><i>più opportune soluzioni progettuali per garantire la tutela delle eventuali testimonianze antiche venute in luce.</i></p> <p><i>Si ricorda altresì che ogni manomissione e/o distruzione, anche parziale, di deposito archeologico e ogni difformità rispetto a quanto contenuto nella presente sarà perseguita nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela dei beni culturali (artt. 161-175 del D. L.vo 42/2004), mentre il danneggiamento di beni culturali è perseguibile ai sensi degli artt. 518 duodecies e 733 del Codice Penale.”.</i></p>	
PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA	<p>Nota prot. n. 4426 del 26.07.2023 e allegato Nulla Osta n. 53/2023.</p> <p>Nota prot. n. 613 del 25.01.2024</p>
<p>Con pec del 26.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 11357 del 26.07.2023, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha trasmesso la nota prot. n. 4426 del 26.07.2023, con cui rilascia il Nulla Osta n. 53/2023, alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>per la chiudenda non deve essere usato filo spinato;</i> • <i>non deve essere rimossa la vegetazione già consolidata presente in modo sporadico nel fondo anche se di tipo agrario (fico, mandorlo), tale vegetazione può essere contenuta con potature per facilitare le operazioni d'impianto;</i> • <i>non deve essere rimossa la vegetazione autoctona lungo i bordi;</i> • <i>non devono essere rimosse le andane di pietrame presenti nella p.lla 89 fg 106;</i> • <i>in alcune aree si deve prevedere nei limiti imposti dalla realizzazione delle successive operazioni di manutenzione l'impianto per gruppi e la formazione di piccoli vuoti a simulazione di chiarie;</i> • <i>all'interno dell'imboschimento devono essere già da ora previste fasce libere da vegetazione ampie almeno cinque metri per costituire la viabilità di servizio per eventuali operazioni antincendio boschivo;</i> • <i>la viabilità interna deve essere connessa a punti di ingresso presenti ai bordi dell'area da imboschire;</i> • <i>oltre alle specie previste in progetto dovrà essere impiantata una percentuale, pari al 10% del totale degli impianti, di specie agrarie semi selvatiche quali fico, perastro, gelso rosso e bianco, azzeruolo, ciavardello, al fine di favorire la fauna frugivora;</i> • <i>devono essere osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni competenti intervenute nel procedimento ove non in contrasto con le presenti.”.</i> <p>Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.</p> <p>Con nota prot. n. 613 del 25.01.2024, acquisita al prot. regionale 0056946/2024 del 1.02.2024, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha trasmesso nuovamente il Nulla Osta n. 53/2023.</p>	
GRUPPO CARABINIERI FORESTALI – BARI	Nessun contributo.
AGENZIE / AUTORITÀ	
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE Sede Puglia	<p>Nota prot. n. 20995 del 18.07.2023.</p> <p>Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.</p>
<p>Con pec del 18.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 11274 del 25.07.2023, la Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 20995 del 18.07.2023, di cui si riporta uno stralcio:</p> <p><i>“(…) la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto innanzi esposto, conferma le prescrizioni generali e specifiche richiamate nella nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, inoltre, si precisa che le prescrizioni specifiche da inserire a cura del Responsabile del procedimento autorizzativo finale e da ottemperare a cura della ditta proponente, sono di seguito rappresentate:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>g) 1 'intervento è consentito/compatibile salvo diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente ai sensi della Legge 112/1998 - (lett. g della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);</i> 	

- o) l'intervento venga eseguito esclusivamente mediante impiego di autocisterne, o attrezzature ad uso manuale - (lett. o della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);
- x) il progetto dev'essere corredato da un adeguato studio di compatibilità idrologica ed idraulica, firmato da tecnici abilitati, che analizzi compiutamente gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle aree a monte e a valle e che attesti l'invarianza delle condizioni di pericolosità - (lett. x della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019).

In data 14.09.2023 (prot. uff. n. 15375 di pari data), il **Proponente** ha caricato sullo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali documentazione integrativa in riscontro, tra l'altro, alla nota prot. n. 20995 del 18.07.2023 della Autorità di Bacino, dichiarando, tra l'altro

"(...) Di volere aderire al parere di compatibilità espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, e di impegnarsi ad osservare le eventuali prescrizioni in esso contenute, e nel dettaglio:

- *le prescrizioni di cui alle lettere d-e-g-i-j-p-q-r-s-w-x dello stesso parere, saranno osservate preliminarmente alla comunicazione di inizio lavori, da inoltrarsi al Responsabile della Sottomisura come da procedure vigenti;*
- *le prescrizioni di cui alle lettere alle lettere a-b-c-f-h-k-l-m-n-o-t-u-v-y dello stesso parere, saranno osservate in corso d'opera e ne sarà data evidenza con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento Lavori, nonché con la domanda di saldo, da inoltrarsi ai Servizi Territoriali di competenza, come da procedure vigenti; (...)"*.

Non si registrano ulteriori contributi da parte della Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

ARPA Puglia Direzione Generale	Nessun contributo.
CONSORZI	
CONSORZIO DI BONIFICA "TERRE D'APULIA" (ora CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA)	Nessun contributo.

Conclusivamente la CdS,

- completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;
- richiamato l'impegno del Proponente a produrre formale riscontro ai rilievi posti e riportati a verbale della odierna seduta di CdS;
- considerata la necessità di acquisire il contributo di alcuni degli Enti coinvolti nel procedimento;

ritiene di **aggiornarsi al 9.07.2024 alle ore 10:00.**

Si invita il Proponente a fornire i riscontri annunciati a verbale dell'odierna seduta in tempo utile a permettere agli Enti interessati l'espressione della propria posizione entro la prossima seduta della Conferenza di Servizi.

Si sollecitano Enti ed Amministrazioni che non si sono ancora espressi a voler trasmettere il proprio contributo entro il termine della prossima seduta di CdS.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.


Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

ing. Caterina Carparelli

ELENCO ALLEGATI

Come da tabella sinottica.

 Caterina Carparelli
30.04.2024 11:40:01
GMT+02:00



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio VIA / VINCA
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	NO
Obblighi D.Lgs 33/2013	art.23 del D. Lgs. 33/2013
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00341 del 15/07/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2024/00357

OGGETTO: D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, comprensiva di Valutazione di Incidenza, ricompreso nel procedimento ID VIA 825 ex art. 27 bis del TUA per il progetto di "Primo imboschimento di terreni agricoli in agro di Ruvo di Puglia (BA) - località Lama d'Ape di sotto - PSR PUGLIA 2014/2020, Sottomisura 8.1."

Proponente: Antonio Gramegna.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Il giorno 15/07/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e servizi afferenti";

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).";

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 "Regolamento per il funzionamento della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali";
- la L.R. 7 novembre 2022 n. 26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva Habitat" e ss.mm.ii.;
- D.G.R. 304/2006 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003" e successive modifiche ed integrazioni.

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.: l'art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1;
- della L. 241/1990: l'art. 2.

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/IncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 7 novembre 2022 n. 26, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

PREMESSO che:

- in data 01.06.2023 il sig. Antonio Gramegna ha presentato allo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia istanza AUTAMB-97-2023 con oggetto "Primo imboscamento di terreni agricoli - PSR PUGLIA 2014/2020, Sottomisura 8.1" nel Comune di Ruvo di Puglia (BA), Località Lama d'Ape di sotto, corredata dei relativi allegati, acquisita con prot. r_puglia/AOO_089/01/06/2023/0008745;
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/9668 del 22.06.2023 è stata trasmessa la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente ed è stato richiesto agli Enti e Amministrazioni coinvolti di verificare la completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. AOO_089/11406 del 27.07.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato gli esiti della fase di verifica della completezza, di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., invitando il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro il termine di 30 giorni;
- con pec del 28.08.2023, acquisita al prot. uff. n. 13504 del 28.08.2023, la Sezione Coordinamento Servizi Terr.li - Servizio Territoriale BA-BAT della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 48883 del 24.08.2023;
- in data 14.09.2023 (prot. uff. n. 15375 di pari data), il Proponente ha caricato



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- sullo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/11406 del 27.07.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- con nota prot. n. AOO_089/15753 del 20.09.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la documentazione prodotta dal Proponente e avviato la fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
 - in data 20.10.2023 si è conclusa la fase di pubblicità di 30 giorni di cui al c. 4 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., avviata con nota prot. n. AOO_089/15753 del 20.09.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, senza che alla scrivente Autorità risultino pervenute osservazioni del pubblico. Sono invece pervenuti note e pareri da parte di alcuni degli Enti interessati dal procedimento;
 - in data 16/11/2023 la Commissione Tecnica VIA ha espresso il suo parere finale, ai sensi del R.R. 07/2022 secondo cui, esaminata la documentazione e valutati gli studi trasmessi per gli interventi proposti:
 - al fine della Valutazione di Incidenza, il progetto non comporti incidenza significativa negativa diretta o indiretta sul sito, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di cui all'allegato 2 alla presente, per farne parte integrante;
 - al fine della valutazione di impatto ambientale, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D. Lgs. 152/2006, il progetto non comporti impatti ambientali significativi e negativi a condizione che vengano rispettate le condizioni di cui all'allegato 2 alla presente, per farne parte integrante;
 - con nota prot. n. AOO_089/21486 del 15.12.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha chiesto al Proponente di fornire riscontro, ove necessario, ai contributi trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento in esito alla fase di pubblicità, come di seguito elencati:
 - nota prot. n. 12227 del 19.10.2023 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari (prot. uff. n. 17954 del 24.10.2023);
 - nota prot. n. 69928 del 20.10.2023 di ARPA Puglia – DAP BARI-BAT (prot. uff. n. 17759 del 22.10.2023);
 - parere prot. n. 19614 del 17.11.2023 della Commissione Tecnica VIA Regionale;
- assegnando il termine di trenta giorni ai sensi del c. 5 dell'art. 27 bis del D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con pec del 25.01.2024, acquisita al prot. regionale 0056946/2024 del 1.02.2024, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha trasmesso la nota prot. n. 613 del 25.01.2024;
 - con pec del 13.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 152565/2024 del 26.03.2024, il Proponente ha fornito riscontro ai contributi di cui alla nota della sopra citata nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

AOO_089/21486 del 15.12.2023.

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n. 156956/2024 del 27.03.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D. lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, in data 30.04.2024.
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 30.04.2024, così come si evince dal *“Verbale prima seduta di conferenza dei servizi decisoria in modalità sincrona del 30.04.2024”*, il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che *“.....Nella seduta del 16.11.2023 la Commissione VIA regionale ha espresso il proprio parere definitivo prot. n. 19614 del 17.11.2023, recante Valutazione di Impatto Ambientale, comprensiva di Valutazione di Incidenza, favorevole con prescrizioni”*, dando lettura degli stralci del parere della Commissione VIA regionale indicanti le prescrizioni individuate, alle quali il Proponente ha dichiarato di ritenerle ottemperabili;
- con nota prot. n. 220440/2024 del 9.05.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 9.05.2024 e convocato una nuova seduta in data 9.07.2024;
- con pec del 6.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 229531/2024 del 14.05.2024, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 214628 del 6.05.2024;
- con pec del 5.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 271640/2024 del 6.06.2024, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alle richieste di cui al verbale della prima seduta di CdS decisoria del 9.05.2024;
- con pec del 2.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 333042/2024 del 5.07.2024, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari ha trasmesso la nota prot. 8120 del 2.07.2024;
- con pec dell'8.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 346173/2024 del 9.07.2024, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari ha inoltrato la nota prot. n. 5793 del 14.05.2024, già trasmessa in data 14.05.2024 alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 09.07.2024, così come si evince dalla *“Determinazione Motivata di conclusione della conferenza dei servizi decisoria del 9.07.2024”*, il Responsabile del Procedimento di VIA ha comunicato che verrà depositato in atti *“....il Quadro Prescrittivo delle Condizioni Ambientali, anticipando che lo stesso documento costituirà l'allegato del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale che verrà emesso a valle della Determinazione motivata di conclusione della CdS”*, procedendo quindi a dare lettura del Quadro Prescrittivo, per il quale *“....Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.”*

DATO ATTO che:



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

PRESO ATTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA;
- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dalla Commissione Tecnica Regionale di VIA del 16.11.2023, con parere acquisito al protocollo regionale n. 19614 del 17.11.2023, allegato 2 alla presente per farne parte integrante;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 30.04.2024 convocata giusta nota prot. n. 156956/2024 del 27.03.2024;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 09.07.2024 convocata giusta nota prot. n. 220440/2024 del 9.05.2024.

VISTO:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 825 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/Inca della Regione Puglia.

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i. conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale, comprensiva di valutazione di incidenza, ricompreso nel procedimento ID VIA 825 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto da Antonio Gramegna.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., della L.R. 26/2022 e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. n. 7/2022, dalla Commissione Tecnica Regionale V.I.A., dei contributi istruttori rilasciati e degli esiti delle Conferenze di Servizi Decisorie di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 30.04.2024 e del 09.07.2024,

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato da Antonio Gramegna, sulla scorta del parere della Commissione Tecnica Regionale VIA espresso nella seduta del 16.11.2023, dei contributi istruttori resi, dei lavori e degli esiti delle Conferenze di Servizi del 30.04.2024 e del 09.07.2024, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni / considerazioni / valutazioni in narrativa **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni e alle condizioni riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali"** per il progetto di "*Primo imboschimento di terreni agricoli in agro di Ruvo di Puglia (BA) - località Lama d'Ape di sotto - PSR PUGLIA 2014/2020, Sottomisura 8.1.*", presentato con istanza AUTAMB-97-2023 allo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia in data 01.06.2023,



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/01/06/2023/0008745, identificato dall'ID VIA 825;

- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:**
 - delle indicazioni / informazioni / specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", **la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata** - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del 152/2006 e ss.mm.ii. - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
- fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Allegato 1: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*";
 - Allegato 2: "*Parere della Commissione Tecnica VIA regionale prot. n. 19614 del 17.11.2023*";
- **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 2 pagine, l'Allegato 2 composto da 12 pagine, ed è immediatamente esecutivo.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1.pdf - c080522c0f50f038c372958971402f665d7e21923c921e184c382306c3dd5563
Allegato 2.pdf - a089e90a69e254db069e17d55033c4143cfe8b7802e4e38f3a08642f758c7ece

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali
Giacomo Sumerano

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA****ALLEGATO 1
QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Procedimento: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 825 ex art. 27 bis del TUA

Progetto: Primo imboschimento di terreni agricoli in agro di Ruvo di Puglia (BA): località "Lama d'Ape" di sotto, via/piazza G. Gozzi, 12 inquadramento catastale Foglio 106, particelle 89, 90 - PSR PUGLIA 2014/2020, Sottomisura 8.1.

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All.III lett. ag) e r)
L.R. 26/2022 e ss.mm.ii Elenco a lett. A.2.I)

Autorità Competente: Regione Puglia - L.R. 26/2022 e ss.mm.ii

Proponente: Gramegna Antonio, rappresentante legale della società/Ente "Antonio Gramegna" con sede legale in via/piazza G. Gozzi, 12, 70022 Altamura (BA)

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento "Allegato 1", parte integrante del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii / L.R. 26/2022 e ss.mm.ii / L. n. 241/1990 e ss.mm.ii relativo al "Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto denominato "Primo imboschimento di terreni agricoli in agro di Ruvo di Puglia (BA): località "Lama d'Ape" di sotto, via/piazza G. Gozzi, 12 inquadramento catastale Foglio 106, particelle 89, 90 - PSR PUGLIA 2014/2020, Sottomisura 8.1"" proposto da Gramegna Antonio, rappresentante legale della società/Ente "Antonio Gramegna", contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori / pareri / nullaosta / raccomandazioni formulati dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'autorità competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza; infatti, è in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

IDVIA 825 - pagina 1 di 2

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	Condizione	Soggetto Pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza
	<p style="text-align: center;">SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA Parere della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali regionale <i>(rif. prot. n. AOO_089/19614 del 17.11.2023)</i></p> <p>Fase precedente alla realizzazione dell'intervento:</p> <p>a) in sede di progettazione esecutiva/definitiva, il Proponente dovrà riformulare l'elenco delle specie da utilizzare per l'imboschimento, prevedendo l'eliminazione del Leccio (<i>Quercus ilex</i>) e l'inserimento di Ilatro comune (<i>Phillyrea latifolia L.</i>), Pruno selvatico (<i>Prunus spinosa L.</i>), Biancospino comune (<i>Crataegus monogyna Jacq.</i>) e Ginestrella comune (<i>Osyris alba L.</i>)</p> <p>Fase di realizzazione dei lavori:</p> <p>b) devono essere preservati tutti gli elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali muretti a secco, specchie, cisterne (votani) e siepi</p> <p>Fase di gestione operativa:</p> <p>c) per il controllo della vegetazione presente nella fascia antincendio perimetrale non potranno essere utilizzati diserbanti e pirodiserbo; sono consentiti i prodotti autorizzati in agricoltura biologica</p>	<p>Servizio VIA-VInCA Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali regionale</p>

Il Responsabile del Procedimento VIA

Dott. Giacomo Sumerano

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Ing. Giuseppe Angelini



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 16/11/2023 - Parere Finale

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BRUP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento: ID VIA 0825: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi
 VInCA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*
 Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: *Indicare l'oggetto riportato nella nota di avvio del procedimento*
 Primo imboschimento di terreni agricoli in agro di Ruvo di Puglia (BA): località "Lama d'Ape" di sotto, via/piazza G. Gozzi, 12 inquadramento catastale Foglio 106, particelle 89, 90 - PSR PUGLIA 2014/2020, Sottomisura 8.1.

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All.III lett. ag) e r) L.R. 26/2022 e smi
 Elenco a lett. A.2.l)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. *Indicare riferimento normativo*

Proponente: Gramegna Antonio, rappresentante legale della società/Ente "Antonio Gramegna" con sede legale in via/piazza G. Gozzi, 12 CAP 70022 Altamura (BA).

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 31/05/2023:

- ED.00_Elenco elaborati di progetto:
 - Elenco elaborati definitivo,
 - Relazione tecnica,
 - CME e QES,
 - Documentazione fotografica,
 - Elaborati cartografici,
 - Relazione paesaggistica.
- Studio di Impatto Ambientale, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art.22 e alle indicazioni contenute nell'allegato VII alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e smi, contenente - in caso di VInCA - gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e smi;
- Sintesi Non Tecnica delle informazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale.
- Relazione paesaggistica_Rev 01,
- Studio di compatibilità idraulica e idrologica,



Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 23/06/2023, 18/09/2023 e 14/09/23:

- Documentazione Amministrativa
 - E- Avviso al pubblico, contenente almeno le informazioni indicate all'art.24 co. 2 del D. Lgs. 152/2006 e specifica indicazione, ai sensi dell'art.27-bis co.1 del d.lgs. 152/2006 e smi, di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, atti di assenso richiesti;
 - G- Attestazione del valore delle opere da realizzare/quadro economico
 - H- Documentazione ed elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico amministrativa finalizzata al rilascio degli atti di assenso/autorizzativi richiesti (incluse, ove pertinenti, le informazioni previste ai commi 1,2 e 3 dell'art.29-ter del D.Lgs. 152/2006)
 - I Con riferimento agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 24 co.7 del D. Lgs. 152/2006 e smi: cartella denominata "Pubblicazione su WEB", contenente la documentazione tecnico progettuale, privata delle informazioni/documentazione oggetto di riservatezza ex. art. 9 co.4 del D. Lgs. 152/2006 e dei dati sensibili di cui alla normativa sulla privacy.
 - J- Quietanza di pagamento degli oneri istruttori versati ai sensi dell'art.33 del D.Lgs. 152/2006.
 - K- Attestazione del "tecnico abilitato"/"professionista", che accerti la competenza ex lege alla sottoscrizione degli atti trasmessi, nonché la sottoscrizione di tutti gli elaborati.
 - L- Attestazione della veridicità dei dati dello studio di impatto ambientale e delle informazioni contenute nella documentazione/elaborati progettuali trasmessi.
 - M- Atti di Valutazione Ambientale ed Autorizzazione alla Realizzazione ed Esercizio, di cui dispone l'impianto oggetto della presente istanza.
 - N- Risultati della procedura di dibattito pubblico eventualmente svolta ai sensi dell'articolo 22 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
- Documentazione Progettuale
 - A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi:
 - 00_Elenco elaborati definitivo.pdf,
 - 01_Relazione tecnica.pdf,
 - 02_CME e QES.pdf,
 - 03_Documentazione fotografica.pdf,
 - 04_Elaborati cartografici.pdf,
 - 07_Relazione paesaggistica.pdf
 - B- Studio di Impatto Ambientale, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art.22 e alle indicazioni contenute nell'allegato VII alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e smi, contenente - in caso di VInCA - gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e smi;
 - C- Sintesi Non Tecnica delle informazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale.
 - Altro:
 - 07_Relazione paesaggistica_Rev 01.pdf,
 - 08_Studio di compatibilità idraulica e idrologica.pdf,
 - 09_Ubicazione dei muretti a secco.pdf,
 - Allegato B - DAG n. 391 del 20.11.2019 GRAMEGNA ANTONIO 8.1. pdf,
 - Avviso al pubblico.pdf,
 - Dettagli di progetto della prevista chiudenda.pdf,
 - Elaborato grafico con individuazione dei muretti a secco presenti nell'area.pdf,
 - Mod_PAUR_art27bis_01_2021.pdf,
 - Shape.zip.



- Comunicazioni del procedimento
 - Documentazione:
 - 2023.06.22_IDVIA0825_Primolmboschimento_Gramegna_Avvio_verifica_documentale_prot_9679_2023-06-23.pdf,
 - 2023.07.26_IDVIA0825_Primolmboschimento_Gramegna_Esiti_verifica_documentale_prot_11406_2023-07-27.pdf,
 - 2023.09.19_IDVIA0825_Primolmboschimento_Gramegna_Avvio_publicita_prot_15753_2023-09-20.pdf,
 - Integrazione spontanea VIA-000825-2023.pdf

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

I terreni oggetto di intervento, della superficie totale di 12,40 ha, risultano essere costituiti da seminativi nella quale negli anni vengono avvicendate diverse colture erbacee, cerealicole e leguminose.

I terreni la cui esposizione è prevalentemente a nord, risultano dal punto di vista geomorfologico prevalentemente pianeggianti (con pendenza crescenti verso nord est), la loro natura pedologica è calcarea, con presenza scheletro (vista anche l'insistenza in zone murgiane). La falda acquifera risulta piuttosto profonda e la fertilità può definirsi sufficiente (dovuta soprattutto al ruscellamento di materiale organico dalle zone pedemurgiane limitrofe (Relazione tecnica pag. 9).

Da una analisi delle caratteristiche dell'acquifero sottostante per il terreno oggetto di intervento sono da escludere presenze di livelli di acqua fino a profondità interessanti il volume significativo del sottosuolo, pertanto, il progetto non interferisce con le acque sotterranee (Studio di impatto ambientale pag. 26).

Il sito è localizzabile come di seguito:



Stralcio inquadramento su ortofoto



Stralcio inquadramento catastale

Comune	Foglio	Particella	Titolo di possesso	Superficie di intervento (m ²)
Ruvo di Puglia	106	89	Proprietà	122.500
Ruvo di Puglia	106	90	Proprietà	1.500

Il sito di intervento non presenta alcun vincolo di natura idrogeologica di assetto del territorio (PAI) ma presenta i seguenti vincoli paesaggistici (cfr: Relazione tecnica pag. 9 e Studio di impatto ambientale pag. 50).

Siti Natura 2000 e Aree Protette

L'area oggetto di intervento ricade all'interno della ZSC-ZPS identificata dal codice IT9120007 Murgia Alta e all'interno del perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, appartenente al sistema delle Aree naturali protette secondo l'ex L.R. 19/97, L. 394/91.

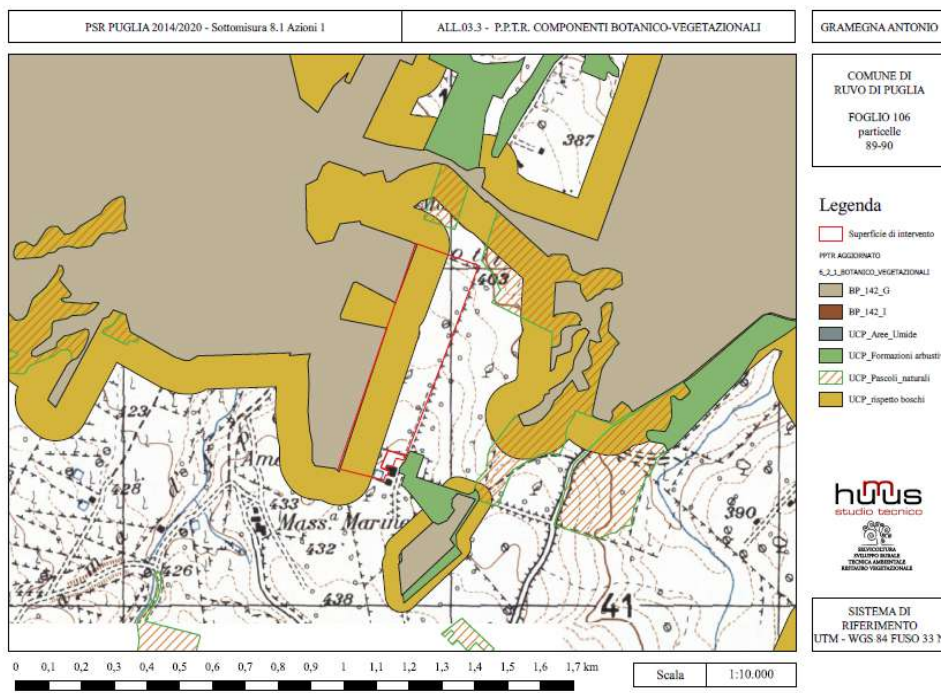
Nello specifico rientra nell'area classificata "Zona C" del Parco, "Aree di protezione" destinata alla promozione delle attività agricole tradizionali, dell'agricoltura integrata, dell'allevamento zootecnico, delle attività agrosilvopastorali, di raccolta dei prodotti naturali e della produzione dell'artigianato tradizionale locale.

Vincoli paesaggistici (PPTR)

Componenti botanico vegetazionali: UCP "area di rispetto dei boschi". L'area oggetto di intervento e limitrofa all'area boscata denominata "Bosco Scoparelle.

Aree protette e siti naturalistici 2000: BP 142 f Parco nazionale dell'Alta Murgia - UCP Sito di rilevanza naturalistica ZSC-ZPS IT9120007 Murgia Alta

Componenti culturali: BP 136 Vincolo paesaggistico: Gli interventi previsti ricadono nel vincolo paesaggistico istituito ai sensi della L. 1497 – Galassino "DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLE ZONE BOSCHIVE" ricadenti nel comune di Ruvo di Puglia - UCP area rispetto siti storico culturali



Stralcio vincoli paesaggistici - Componenti botanico vegetazionali

Piano di Tutela delle Acque

L'area di progetto è situata quasi completamente nella zona di tipo "B", tranne che per un piccolo lembo situato a nord ovest del terreno in esame. Nello specifico tale piccola porzione viene considerata come di tipo "A" tra le Zone di Protezione Speciale Idrogeologica (ZPSI).



Classificazione secondo il Piano di Tutela delle Acque.

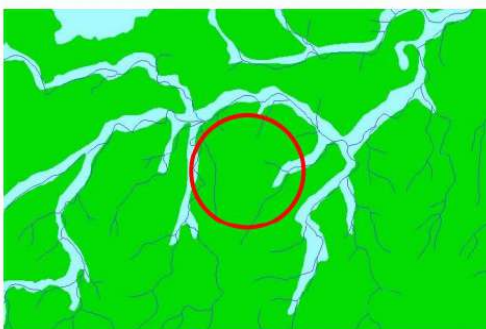
Inoltre tale area è individuata tra i "Corpi idrici acquiferi calcarei cretacei utilizzati a scopo potabile" in quelle dell'Alta Murgia.



Corpi idrici acquiferi calcarei cretacei utilizzati a scopo potabile

Compatibilità idrologica (PAI)

Secondo il PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) non vi è la presenza né di aree a rischio geomorfologico né la presenza di rischio o pericolosità idraulica insistenti sull'area oggetto di intervento.



LEGENDA

- Elementi Geostrutturali
 - Litologia substr.
 - Unità prevalentemente calcarea o dolomitica
 - Unità a prevalente componente argillosa
 - Unità a prevalente componente siltoso-sabbiosa e/o arenitica
 - Unità a prevalente componente arenitica
 - Unità a prevalente componente rudifica
 - Unità costituite da alternanze di rocce a composizione e/o granulometria variabile
 - Unità a prevalente componente argillitica con un generale assetto caotico
 - Depositi sciolti a prevalente componente pelitica
 - Depositi sciolti a prevalente componente sabbioso-ghiaiosa



Descrizione dell'intervento

Il progetto di imboschimento in progetto è stato finanziato nell'ambito del PSR 2014-2020 della Regione Puglia - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento

L'obiettivo della Misura è la diffusione della presenza del bosco e delle colture legnose forestali al fine di ridurre gli effetti negativi causati dall'intensificazione dell'attività agricola. La presenza di popolamenti forestali nei terreni agricoli permetterà di diminuire la concentrazione eccessiva di fertilizzanti e di contaminanti, che non consente di conseguire un uso sostenibile della risorsa idrica. Effetti positivi saranno inoltre conseguiti nei confronti della degradazione del suolo dovuta all'erosione, alla diminuzione di sostanza organica ed alla compattazione. La produzione di biomassa legnosa potrà inoltre esercitare un'influenza favorevole sulla mitigazione del cambiamento climatico, conseguente ai processi inquinanti dovuti all'emissione di gas ad effetto serra. La diffusione di formazioni forestali potrà inoltre determinare il miglioramento della biodiversità e del paesaggio.

La Misura mira al perseguimento del seguente obiettivo specifico del PSR:

- ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca, derivanti dalle attività di coltivazione delle superfici agricole;
- incrementare la fissazione di CO₂.

Il progetto prevede l'imboschimento di terreni agricoli attraverso la realizzazione di boschi naturaliformi caratterizzati da specie arboree autoctone di latifoglie e con specie arbustive ed arborescenti tipiche della macchia mediterranea (1.600 piante ad ettaro e turno illimitato). Le opere da realizzarsi interessano un terreno di proprietà del proponente, di circa 12,4 ettari nel comune di Ruvo di Puglia.

Il progetto, si prefigge, il miglioramento del paesaggio e della biodiversità presente nel territorio circostante e dell'azienda in particolare, con significative ripercussioni positive sull'ecosistema agrario e quindi sulle coltivazioni in termini di costi sulla difesa (incremento dell'entomofauna utile).

Sulla base di quanto riportato nella relazione tecnica (Pp. 13-22), allegata all'istanza di VIA, *"la fisionomia del bosco che si intende realizzare (1.600 piante ad ettaro e turno illimitato) dovrà avere significato in funzione delle fisionomie di boschi rinvenibili nei territori circostanti e in condizioni analoghe d'esposizione, giacitura e caratteri pedologici, secondo quanto desumibile dalle informazioni fitosociologiche e selvicolturali dell'area d'intervento. La realizzazione degli imboschimenti con l'adesione alla presente azione comporta il vincolo forestale permanente cioè i terreni imboschiti saranno permanentemente assoggettati alle norme ed ai vincoli forestali con cambio di destinazione d'uso a bosco"*.

Per quanto attiene alla composizione floristica dell'intervento di imboschimento il Proponente afferma (pag. 13 dell'Elaborato - Relazione tecnica) che *"La scelta delle specie vegetali che costituiranno il bosco permanente è stata fatta considerando l'elenco delle specie ammesse dalla Regione Puglia, selezionando quelle adatte ai fattori climatici e pedologici, nell'intento di costituire la più ampia composizione vegetale possibile, ottenendone varie finalità ecologiche ed ambientali, quali il miglioramento pedologico, microclimatico, faunistico e paesaggistico del territorio"*.

In sintesi le operazioni previste ai fini della realizzazione del progetto sono:

- Erpicatura del terreno
- Apertura manuale di buche (diametro cm 40, profondità cm 40)
- Fornitura di piantine
- Collocamento a dimora di piantine
- Chiudenda in pali di castagno.



La densità d'impianto sarà di circa 1600 piante/ha, con sesto di impianto di circa 2,5 x 2,5 metri.



Sarà rilasciata inoltre perimetralmente all'area di imboscamento una fascia antincendio di 5 metri percorribili dai mezzi.

In merito alla composizione floristica dell'imboscamento, il proponente dichiara (pag. 15 dell'Elaborato - Relazione tecnica) che *"Le specie scelte presentano un buon grado di naturalità e una buona capacità di raggiungere una situazione di equilibrio omeostatico. Le principali caratteristiche sono:*

- *presenza esclusiva di specie autoctone o naturalizzate;*
- *giusta mescolanza di specie sciafile e specie eliofile;*
- *distribuzione delle specie eliofile ai margini e lungo i perimetri;*
- *piante baccifere con frutti appetiti dalla fauna selvatica;*
- *possibilità di meccanizzazione delle lavorazioni preliminari, di impianto e delle successive cure colturali.*

È prevista la messa a dimora, per alcune specie, di piante di diverse età (S1, S2, S1/T1 o S1/T2), in maniera tale da costituire una struttura mista disetanea che rispecchia comunque i criteri di naturalità richiesti dal bando e contemporaneamente migliora l'aspetto d'impatto visivo".

L'elenco delle specie da inerire è di seguito riportato:

Specie principali		Quantitativi	Percentuale
<i>Roverella</i>	<i>Quercus pubescens Willd., 1805</i>	7.380	37,2
<i>Coccifera</i>	<i>Quercus coccifera L., 1753</i>	4.360	22
<i>Leccio</i>	<i>Quercus ilex L.</i>	4.360	22
<i>Lentisco</i>	<i>Pistacia lentiscus L., 1753</i>	1.870	9,4
<i>Fillirea</i>	<i>Phillyrea latifolia L.</i>	1.870	9,4
<i>Altre*</i>		0	0
Totale		19.840	100

VALUTAZIONI

Tutti gli impatti che riguardano gli aspetti ambientali del progetto di imboscamento in programma risultano pressoché trascurabili e sostanzialmente limitati ad un lasso temporale molto ristretto.

L'intervento produrrà effetti benefici sul territorio sia in termini di miglioramento della qualità ambientale aumentando la soluzione di continuità tra le preesistenti aree boscate e fungendo da corridoio ecologico tra le stesse, sia di stoccaggio di anidride carbonica e di ripristino delle componenti vegetazionali e degli habitat della fauna caratteristici, sia in termini occupazionali ed economici derivanti dalle future utilizzazioni del soprassuolo boschivo.

Dall'analisi della compatibilità con i vincoli esistenti e i relativi regimi di tutela si evince, infatti, che il progetto non solo li rispetta totalmente ma andrà anche ad apportare miglioramenti (incremento della qualità dell'aria, incremento della captazione degli agenti meteorici, miglioramento del deflusso superficiale, aumento della stabilità dei terreni e delle condizioni pedologiche, recupero



della vegetazione autoctona climatica e ripristino della biodiversità floro-faunistica e degli habitat tipici).

L'analisi costi-benefici effettuata, quale strumento per valutare l'efficacia dell'investimento, considera sia i costi iniziali dell'imboschimento (nonché di manutenzione) che i benefici ambientali ed economici dell'imboschimento stesso.

Nel valutare l'effettiva convenienza dell'imboschimento andranno considerati anche i benefici nel lungo termine ovvero gli impatti ambientali, sociali ed economici complessivi come, ad esempio, il contributo al cambiamento climatico, la conservazione della fauna selvatica o l'adattamento alle mutazioni delle condizioni climatiche.

Andando ad esaminare, invece, i costi e gli svantaggi dell'intervento non possono essere trascurati altri aspetti e considerazioni. Le principali sono:

- i costi iniziali da sostenere: l'imboschimento del terreno agricolo rappresenta un investimento piuttosto oneroso (ca 146 mila €), in quanto comporterà non solo i costi della preparazione del terreno (potrà essere necessario rimuovere eventuali colture agricole esistenti, livellare il terreno o effettuare altre operazioni preliminari) e della manodopera (personale e attrezzatura) ma anche la piantagione degli alberi e degli arbusti e la loro manutenzione per diversi anni (irrigazione, pulizia erbacce, ecc.);
- la perdita di reddito agricolo: l'imboschimento del terreno agricolo oggetto del progetto comporterà la parziale perdita dell'attuale e potenziale reddito agricolo;
- l'eventuale difficoltà di accesso: gli alberi potrebbero rendere difficile l'accesso al terreno agricolo. A tal riguardo il posizionamento delle colture dovrà considerare la necessità di evitare problemi agli agricoltori che dovranno accedere al terreno per le operazioni agricole.

I rifiuti prodotti durante le attività di imboscamento non implicheranno impatti, in quanto non tossici; alcuni verranno reimpiegati nelle varie fasi di progetto come, ad esempio, il materiale di risulta delle operazioni di scavo delle buche che verrà riutilizzato per la chiusura delle stesse.

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

X non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- devono essere preservati tutti gli elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali muretti a secco, specchie, cisterne (votani) e siepi;
- per il controllo della vegetazione presente nella fascia antincendio perimetrale non potranno essere utilizzati diserbanti e pirodiserbo. Sono consentiti i prodotti autorizzati in agricoltura biologica.



Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:
 - o in sede di progettazione esecutiva/definitiva il proponente dovrà riformulare l'elenco delle specie da utilizzare per l'imboschimento prevedendo l'eliminazione del Leccio (*Quercus ilex*) e l'inserimento di Ilatro comune (*Phillyrea latifolia* L.), Pruno selvatico (*Prunus spinosa* L.), Biancospino comune (*Crataegus monogyna* Jacq.) e Ginestrella comune (*Osyris alba* L.);



ID 825

I componenti della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali

N.	AREA AMBIENTALE	Concorde	Non concorde
1	Ing. Gianluca Intini		
2	Dott. Alessandro Reina		
3	Ing. Emanuela Bruno		
4	Ing. A. Paolo Carlucci		
5	Arch. Nicola Ferdinando Fuzio		
6			
7	Dr. Michele Bux		
8	Ing. Giancarlo Chiaia		
9	Dott.ssa Alessia Di Gilio		
	AREA ECONOMICA		
1	Prof. Domenico Marino		
2	Dott.ssa Morena Pacifico		
	AREA DELLA SALUTE PUBBLICA		
1	Dr. Francesco Cuccaro		
2	Dr. Prisco Piscitelli		
	AREA GIURIDICA		
1	Avv.ssa Lidia Flocco		
2	Avv. Antonio De Feo		

VEDI MODULO ALL.



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 16.11.2023

ai sensi del R.R. n. 07 del 22.07.2022, pubblicato su BURP n. 85 suppl. del 29.07.2022

Procedimento: **IDVIA0825** - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs.152/06 ss.mm.ii.

Oggetto: Primo imboscimento di terreni agricoli - PSR PUGLIA 2014/2020, Sottomisura 8.1 nel Comune di Ruvo di Puglia (BA), Località Lama d'Ape di sotto

Proponente: Antonio Gramegna

Il sottoscritto, in qualità di componente della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali – di seguito Commissione - (L.R. n. 26/2022), con il presente documento emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate,

dichiara

- di confermare la votazione riportata in corrispondenza del proprio nominativo nel parere formulato ex dell'art. 10, commi 7 e 8 del R.R. n.7/2022 dalla Commissione nella seduta in epigrafe ed inerente al procedimento sopra identificato;
- che il presente documento ha pertanto valore di sottoscrizione dell'esito delle determinazioni assunte dall'organo relativamente all'oggetto di discussione e delle valutazioni tecniche finali assunte del richiamato parere, definito ex art. 10 del R.R. n.7/2018;
- di essere consapevole che il presente documento costituirà un unicum con il richiamato parere.

Firma Digitale (modalità PAdES)
<i>Inserire firma digitale</i>
<small>Firmato digitalmente da MARINO DOMENICO C=IT</small>



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
protocollo.cmba@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
comuneruvodipuglia@postecert.it

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Città Metropolitana Di Bari**
sabap-ba@pec.cultura.gov.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

PROPONENTE

Antonio Gramegna

antonio.gramegna@pec.it

Tecnico Incaricato

Edoardo Giuseppe Caporusso

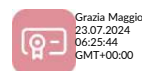
studiohumussrl@pec.it

Oggetto: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR) nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-97-2023 con oggetto "Primo imboschimento di terreni agricoli - PSR PUGLIA 2014/2020, Sottomisura 8.1" nel Comune di Ruvo di Puglia (BA), Località Lama d'Ape di sotto - IDVIA0825 - Proponente: Antonio Gramegna

Trasmissione Determinazione Dirigenziale n. 105 del 18/07/2024

Si trasmette la Determinazione Dirigenziale n. 105 del 18/07/2024 di AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR) nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-97-2023 con oggetto "Primo imboschimento di terreni agricoli - PSR PUGLIA 2014/2020, Sottomisura 8.1" nel Comune di Ruvo di Puglia (BA), Località Lama d'Ape di sotto - IDVIA0825 - Proponente: Antonio Gramegna.

**Il funzionario P.O.
Ing. Grazia Maggio**





**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	NO
Obblighi D.Lgs 33/2013	art.23
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00105 del 18/07/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 145

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 145/DIR/2024/00111

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR) nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-97-2023 con oggetto "Primo imboschimento di terreni agricoli - PSR PUGLIA 2014/2020, Sottomisura 8.1" nel Comune di Ruvo di Puglia (BA), Località Lama d'Ape di sotto - IDVIA0825 - Proponente: Antonio Gramegna



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

Il giorno 18/07/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale”;
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”;
- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato “MAIA 2.0”;
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale “MAIA 2.0”;
- le D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di nomina degli incarichi di Dirigente di Sezione;
- le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_175 N. 1875 del 28.05.2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.9.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 3.7.2023, recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.”

VISTO, INOLTRE:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”;
- la L.r. 07/10/2009, n. 20 “Norme per la pianificazione paesaggistica” e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare l'art. 90 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;
- la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015".

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 9668 del 22/06/2023, acquisita al prot. n. 5377 del 22/06/2023, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato, per il procedimento in oggetto, l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e ha richiesto la verifica della completezza della documentazione presentata;
- con nota prot. n. AOO_145/6061 del 20/07/2023 la scrivente Sezione ha richiesto le integrazioni progettuali in materia di paesaggio;
- con determina 53/2023 del 24.07.2023, allegata alla documentazione agli atti della procedura di PAUR, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha rilasciato nulla osta all'intervento con le seguenti prescrizioni:
 - *"per la chiudenda non deve essere usato filo spinato;*
 - *non deve essere rimossa la vegetazione già consolidata presente in modo sporadico nel fondo anche se di tipo agrario (fico, mandorlo), tale vegetazione può essere contenuta con potature per facilitare le operazioni d'impianto;*
 - *non deve essere rimossa la vegetazione autoctona lungo i bordi;*
 - *non devono essere rimosse le andane di pietrame presenti nella p.lla 89 f.106;*
 - *in alcune aree si deve prevedere nei limiti imposti dalla realizzazione delle successive operazioni di manutenzione l'impianto per gruppi e la formazione di piccoli vuoti a simulazione di chiarie;*
 - *all'interno dell'imboschimento devono essere già da ora previste fasce libere da vegetazione ampie almeno cinque metri per costituire la viabilità di servizio per eventuali operazioni antincendio boschivo;*
 - *la viabilità interna deve essere connessa a punti di ingresso presenti ai bordi dell'area da imboschire;*
 - *oltre alle specie previste in progetto dovrà essere impiantata una percentuale, pari al 10% del totale degli impianti, di specie agrarie semi selvatiche quali fico, perastro, gelso rosso e bianco, azzerruolo, ciavardello, al fine di favorire la fauna frugivora;*
 - *devono essere osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni competenti intervenute nel procedimento ove non in contrasto con le presenti";*
- con nota prot. n. 0156956/2024 del 27/03/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso le integrazioni di merito prodotte dal proponente e ha convocato per il procedimento in oggetto la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L.N. 241/90 per il giorno 30/04/2024 al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo;
- ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 "la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità".

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- con nota prot. n. 0214628/2024 del 06.05.2024, è stata trasmessa alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, concludendo che *"si propone di rilasciare, alle prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto AUTAMB-97-2023 con oggetto "Primo imboschimento di terreni agricoli - PSR PUGLIA 2014/2020, Sottomisura 8.1" nel Comune di Ruvo di Puglia (BA), Località Lama d'Ape di sotto - Proponente: Antonio Gramigna. Tale provvedimento, previa acquisizione del parere vincolante della competente Soprintendenza, sarà compreso, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.*

Prescrizioni:

- *tutte le essenze arboree da porre a dimora per l'imboschimento siano quelle autoctone tipiche dell'area "Alta Murgia". A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro Regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008;*
- *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;*
- *sia evitata la demolizione o rimozione dei muretti a secco;*
- *i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;*
- *le operazioni di preparazione del terreno non devono superare i 15 cm di profondità, devono rientrare tra le normali pratiche agronomiche e le operazioni di apertura e preparazione delle buche devono essere svolte manualmente;*
- *considerata la presenza di superficie boscate naturaliformi attigue all'area in oggetto, la piantumazione nelle aree disposte lungo il confine dell'area oggetto di intervento avvenga per nuclei e non a filari o sestri regolari, in modo da garantire un aspetto naturaliforme alla vegetazione che si svilupperà;*



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

- *al termine delle attività di rimboschimento, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi";*
- con nota prot. n. 5793-P del 14.05.2024, allegata alla presente, la competente Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, ha rilasciato parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte autorizzando *"l'intervento confermando tutte le prescrizioni proposte dal RUP e con tutte le prescrizioni riportate nel nullaosta del Parco Nazionale dell'Alta Murgia";*
- con pec prot. n. 0352098/2024 del 11/07/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA DEL 9 LUGLIO 2024 per il procedimento in oggetto;

CONSIDERATO CHE

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'intervento in esame, come descritto negli elaborati progettuali, cui si rimanda per il dettaglio, riguarda la realizzazione di un imboschimento (1.600 piante ad ettaro e turno illimitato) che comporterà il vincolo forestale permanente cioè i terreni imboschiti saranno permanentemente assoggettati alle norme ed ai vincoli forestali con cambio di destinazione d'uso a "bosco".

La zona oggetto di intervento risulta nel comune di Ruvo di Puglia identificata catastalmente al foglio n. 106 particelle n. 89, 90. La superficie totale di intervento risulta essere di 12,40 ha. Le particelle oggetto di intervento risultano essere costituite da seminativi nella quale negli anni vengono avvicendate diverse colture erbacee, cerealicole e leguminose.

Le fasi di lavoro previste sono le seguenti:

- erpicatura del terreno;
- stoccaggio delle piante in prossimità dell'area di intervento;
- apertura delle buche/solchetti (diametro cm 40, profondità cm 40);
- messa a dimora di piante;
- rinterro delle buche;
- messa in opera dei materiali accessori al rimboschimento (chiudenda in pali di castagno).

Le piante saranno disposte prevalentemente per filari paralleli, con un andamento sinusoidale cercando di seguire il più possibile le curve di livello.

Densità dell'impianto: 1600 piantine/ha.

Sesto di impianto: 2,5 metri x 2,5 metri circa.

Si procederà successivamente all'apertura delle buche (cm 40 x 40 x 40) e alla messa a dimora delle specie forestali. Le buche, scavate con attrezzi manuali, possono essere di dimensioni variabili a seconda del terreno e della specie da impiantare; generalmente le buche eseguite a mano hanno dimensioni regolari di cm 40x40x40. Tale metodo di lavorazione manuale sarà effettua per la discreta presenza di roccia. Per le piante inoltre è previsto anche un cilindro protettivo in rete.

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

Sarà rilasciata inoltre perimetralmente all'area di imboscamento una fascia antincendio di 5 metri percorribili dai mezzi.

È prevista la messa a dimora, per alcune specie, di piante di diverse età (S1, S2, S1/T1 o S1/T2), in maniera tale da costituire una struttura mista disetanea che rispecchia comunque i criteri di naturalità richiesti dal bando e contemporaneamente migliora l'aspetto d'impatto visivo.

Per quanto concerne le specie facente parte della categoria "Altre", si prevede la messa a dimora di acero minore e arbusti quali rosa canina, alaterno, prugnolo, ligustro e biancospino qualora non si riesca a trovare la fornitura sufficiente di lentisco e fillirea.

Il proponente afferma che: *"Le piante da mettere a dimora saranno acquistate da vivai forestali con regolare certificazione fitosanitaria. Di conseguenza il rimboscamento sarà realizzato con materiale di propagazione munito di certificazione di origine, secondo le prescrizioni previste dalla normativa europea in materia di commercializzazione di semi o piante forestali e ai sensi del D.Lgs. 386/2003, e passaporto fitosanitario, ai sensi del D.Lgs. 214/2005 nonchè secondo la normativa regionale relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione, secondo la quale vigono le disposizioni riportate nelle Determinazioni Dirigenziali del Settore Foreste della Regione Puglia del 7/07/2006 n. 889, del 21/12/2009 n.757, del 16/12/2009 n.2461, del 26/03/2010 n.65. A tal proposito ci si accerterà che l'approvvigionamento del seme sia stato effettuato dai Boschi da seme della Regione Puglia. In particolare ci si accerterà che i boschi da seme dai quali sia stato raccolto il materiale rientrino tra quelli dell'elenco della Regione forestale delle Murge Baresi e in particolare dal bosco da seme "Scoparella" e lì dove ce ne fosse bisogno da altri boschi da seme sempre delle murge baresi."*

Contro eventuali danni da pascolo il perimetro dell'area di intervento verrà delimitato con una chiudenda della lunghezza di circa 286 m a 5 ordini di filo zincato, sorretto o tenuto in tensione di pali di castagno o di robinia della lunghezza di m 1,80 e diametro di cm 8, posti ad una distanza di 2 m l'uno dall'altro, compresi i puntoni ed i tiranti nelle deviazioni. Inoltre, al fine di evitare eventuali danni alla fauna selvatica tutti i fili saranno lisci.

(ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA - TUTELE PPTR)

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale della "Alta Murgia" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "l'Altopiano Murgiano".

Il territorio si presenta pianeggiante, pressoché omogeneo e caratterizzato da un accentuato sfruttamento agricolo al quale sono sfuggiti alcuni lembi residui di vegetazione erbacea spontanea (pseudosteppa) e ristretti appezzamenti della vegetazione arborea originaria caratterizzata da boschi a Quercus sp. Segno tangibile dell'intervento umano sul territorio in esame è la presenza dominante di colture agrarie suddivise in seminativi cerealicoli, foraggere, colture ortive stagionali, ed in misura minore in oliveti, oliveti misti a mandorleti, vigneti. L'uso del suolo agrario evidenzia che l'articolazione delle diverse colture agrarie sul territorio corrisponde in



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

prevalenza alla natura chimico-fisica del suolo e alla geomorfologia del territorio. Il paesaggio risulta, pertanto, caratterizzato quasi esclusivamente da coltivi alternati a zone a pscolo. Le zone ascrivibili alla pseudosteppa, a ridosso dell'area d'intervento, risultano alquanto limitate in estensione e localizzate. Il paesaggio agrario coltivato ad oliveto si alterna a quello con coltivi erbacei, evidenziando una frammentazione tipica delle tradizioni agronomiche locali. La figura dell'altopiano murgiano è caratterizzata da fenomeni carsici di grande rilievo e variamente articolati, sia in superficie (vallecole, depressioni, conche, campi solcati, dossi, lame e rocce affioranti), sia in profondità (doline a contorno sub circolare, pozzi, inghiottitoi, gravi, voragini, grotte). È pressoché inesistente la circolazione superficiale delle acque, convogliate nella falda freatica. Tale struttura morfologica, dal gradino pedemurgiano alla fossa bradanica secondo un gradiente nord-est/sud-ovest, determina l'estensione della figura territoriale. I grandi centri interpretano i condizionamenti della geomorfologia e dell'idrografia del territorio collocandosi a corona della figura territoriale, generalmente su aree tufacee in relazione alla captazione delle acque e lungo le infrastrutture viarie principali, che sono di attraversamento, parallele al mare e tangenti all'altopiano a Nord e a Sud. È presente una viabilità secondaria di collegamento, che conduce verso il sistema costiero barese e verso il tarantino; una rete di viabilità minore si dispone spesso a raggiera attorno ai centri di distribuzione nelle campagne. Caratteristica della figura appare la maglia larga del tessuto insediativo urbano e i caratteri di spazialità non puntuale, che tuttavia non hanno comportato una desertificazione del paesaggio agrario, ma piuttosto un'estrema complessità dei segni antropici spesso in rapporto sistemico gli uni con gli altri, ove un singolo manufatto risulta incomprensibile se studiato separatamente dal sistema complesso al quale appartiene. Le figure organizzative della maglia agraria sono definite da frequenti muretti a secco che ricamano il territorio e si dispongono, in relazione alla morfologia, all'uso del suolo e alle lame. C'è comunque una prevalenza di unità proprietarie molto estese con scarsa parcellizzazione e caratterizzata da grandi spazi aperti. I materiali da costruzione prevalenti sono il tufo, nelle sue varie articolazioni e qualità, e la pietra calcarea. Il tufo, sempre in conci squadrati, è impiegato soprattutto nella fascia meridionale in strutture voltate semplici e complesse. La pietra calcarea, largamente usata in tutto il territorio per la costruzione di manufatti a secco e trulli, diventa materiale preferito da costruzione nella fascia a Nord dell'altopiano. L'equilibrio tra la valorizzazione agricola del territorio e la riproduzione della funzionalità ecologica è stato violentemente alterato dalle azioni di spietramento, le quali, senza ottenere risultati dal punto di vista dell'aumento della produttività dei suoli, e del miglioramento complessivo della redditività della produzione agricola, ha tuttavia profondamente impoverito la qualità ambientale della figura territoriale, alterandone le qualità percettive, sia dal punto di vista della continuità delle forme del suolo, sia dal punto di vista cromatico. Anche la fruibilità del territorio aperto è molto limitata, a partire dagli anni Sessanta del secolo scorso, dalla presenza di poligoni di tiro militari, ciò che provoca l'inaccessibilità di ampie zone dell'altopiano e che impedisce la fruizione di un paesaggio di alto valore naturale e culturale. Gli esiti morfologici dell'attività estrattiva alterano sensibilmente il carattere di continuità degli orizzonti visivi fruibili sull'altipiano. Il fenomeno della dispersione insediativa, costituito da nuovi insediamenti sia di carattere produttivo, sia di carattere residenziale, altera profondamente i caratteri d'identità degli assetti insediativi, concentrandosi intorno agli assi viari (secondo modalità completamente estranee ai caratteri di lungo periodo) o

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

in prossimità dei centri urbani.

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro – geo - morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro – geo - morfologica.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale “**Parchi e riserve nazionali o regionali**” ed in particolare dal **Parco Nazionale dell’Alta Murgia** disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 69, dalle direttive di cui all’art. 70 e dalle prescrizioni di cui all’art. 71 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento è interessata dagli ulteriori contesti di paesaggio “**Aree di rispetto dei boschi**” disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 63 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area ricade in uno dei “**Siti di rilevanza naturalistica**”, denominato ZSC e ZPS Murgia Alta IT9120007, disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 69, dalle direttive di cui all’art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 73 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale ed in particolare è all'interno di aree vincolate come “**Immobili e aree di notevole interesse pubblico**” con D. M. 01-08-1985 “*Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle zone boschive ricadenti nel comune di Ruvo di Puglia*”, disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle prescrizioni di cui all’art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che per quanto riguarda la suddetta area di notevole interesse pubblico, gli elaborati serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa Scheda di identificazione e di definizione (PAE 0113) delle specifiche prescrizioni d’uso ai sensi dell’art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d’uso del vincolo paesaggistico;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico – culturale ed in particolare dall’UCP “**Area di rispetto delle componenti culturali – insediative**” disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica, si rappresenta che l'ambito di intervento è identificabile con l'altopiano calcareo della Murgia, che, sotto l'aspetto ambientale, si caratterizza per la presenza di un esteso mosaico di aree aperte con due principali matrici ambientali: i seminativi a cereali e i pascoli rocciosi. Questi ultimi sotto l'aspetto vegetazionale rappresentano habitat di grande interesse scientifico e soprattutto conservazionistico in quanto prioritari ai fini della conservazione sulla base della Direttiva 92/43 CE. Tuttavia, l'area vasta in cui si colloca la zona oggetto di intervento appartiene alla cosiddetta fascia delle policolture, area di transizione tra la piana ulivetata e la parte alta dell'Altopiano Murgiano, che presenta sistemi di coltivazioni arboree e alcune aree a boschi spontanei di latifoglie. Diversamente nella parte alta dell'Altopiano Murgiano i boschi sono praticamente assenti e, quando presenti, sono quasi sempre derivati da rimboschimenti di conifere. Nello specifico, il sito di interesse in cui si prevedono gli interventi di imboscamento è localizzato all'interno di una zona prettamente agricola e naturalistica. Si riscontrano colture quali seminativi (cereali e leguminose), coltivazioni arboree quali uliveti e frutteti minori di varie dimensioni mentre per quanto concerne la componente naturalistica si evidenziano cespuglieti, boschi misti di conifere e latifoglie, aree a pascolo e boschi di latifoglie. Dal punto di vista naturalistico l'area si trova nelle vicinanze del Bosco di "Scoparella".

In merito alla ammissibilità degli interventi in oggetto rispetto alle NTA del PPTR si rileva che gli stessi non siano in contrasto con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti di Paesaggio del PPTR presenti nell'area.

Difatti, gli interventi previsti non produrranno alcuna modificazione dell'attuale assetto botanico vegetazionale in quanto rispettano le disposizioni degli artt. 60-62-63. Il proponente afferma che: *"non si prevede più di rimuovere gli 8 alberi di fico presenti, seppur residui di coltivazioni agricole, rispettando la lettera a1) del comma 2 art.63. In riferimento e nel rispetto a quanto enunciato nella lettera a3) del comma 2 art.63 saranno realizzate all'interno dell'area di imboscamento una viabilità perimetrale ai fini antincendio di almeno 5 metri di larghezza ed una viabilità interna connessa agli ingressi situati ai bordi. La chiudenda perimetrale sarà realizzata con l'utilizzo di pali di legno uniti fra loro da filo zincato. Così come già previsto in progetto, i fili utilizzati non saranno spinati. La presenza della chiudenda non precluderà il passaggio della fauna selvatica, soprattutto quella di piccola taglia, in quanto il primo ordine di filo partirà da un'altezza da terra di almeno 30 cm"*.

Gli interventi previsti non produrranno alcuna modificazione dell'attuale assetto delle componenti delle aree protette in quanto rispettano le disposizioni degli artt. 69-70-71-72-73-74. Il proponente afferma che: *"La vegetazione naturale costituita da piante adulte di roverella e quella agraria, da mandorli e fichi, sarà salvaguardata e non subirà interventi di rimozione né di espianto. Ci si limiterà ad eseguire interventi di potatura delle stesse solo ed esclusivamente al fine di poter consentire il passaggio dei mezzi utili alla realizzazione dell'opera e per l'eventuale passaggio di mezzi antincendio. Inoltre l'intervento non prevede alcuna trasformazione degli elementi*



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

antropici e seminaturali ad alta valenza ecologica. I muretti a secco presenti non saranno interessati dagli interventi. Lì dove necessario, al fine di salvaguardare gli stessi e il futuro bosco, sarà fatta costantemente una manutenzione ordinaria dei muretti anche ai fini antincendio. È infatti consolidata la funzione antincendio degli stessi se mantenuti in buono stato”.

Secondo gli artt. 72 “Misure di salvaguardia e utilizzazione per l’Area di rispetto dei Parchi e delle Riserve regionali” e Art. 73 “Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i siti di rilevanza naturalistica”, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d’uso di cui all’art. 37.

Inoltre, come già detto, l’area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale ed in particolare è all’interno di un’area vincolata come “Immobili e aree di notevole interesse pubblico” con D. M. 01-08-1985 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle zone boschive ricadenti nel comune di Ruvo di Puglia”, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle prescrizioni di cui all’art. 79 delle NTA del PPTR. Gli interventi previsti in progetto risultano coerenti anche con gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni riportate, ai sensi dell’art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, nella relativa Scheda di identificazione e di definizione (PAE0113) della suddetta area di notevole interesse pubblico.

Difatti, in merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d’Ambito “Alta Murgia” il proponente afferma che: “sarà salvaguardata così la permeabilità del terreno senza intaccare l’eventuale ricarica della falda sotterranea. Inoltre è vero che saranno eseguite le operazioni di irrigazione delle piante, ma queste interesseranno esclusivamente la fase iniziale del rimboschimento per poterle far attecchire. Nei successivi anni tale operazione sarà eseguita esclusivamente lì dove necessario e in periodi specifici. L’intervento sottrae il seminativo alla superficie agricola fino ad ora coltivata restituendo parte della naturalità persa nel tempo. L’operazione principale dell’aratura, sempre effettuata e propedeutica al mantenimento del seminativo verrà così eliminata. In tale modo si cercherà di salvaguardare e migliorare la componente e la struttura idrologica dell’area nonché quella pedologica. Inoltre l’intervento cerca di valorizzare quella che è invece la struttura ecosistemica ed ambientale in quanto l’area di imboschimento si prefigge come un vero e proprio “ponte” di collegamento tra il nucleo delle aree boscate situate ad ovest e quello delle aree boscate ad est in cui figura tra le principali, quello di “Scoparelle”. Attualmente i due nuclei boscati risultano separati da aree a vocazione agricola quali mandorleti, seminativi, uliveti e pascoli. L’intervento quindi si configura lo scopo di ricucire lo strappo avvenuto nel tempo creando una congiunzione vegetazionale tra le aree boscate, configurandosi come un’area di rifugio e di passaggio per la fauna”.

Le attività di forestazione, finalizzate a ridurre gli effetti negativi causati dall’intensificazione dell’attività agricola, sono per loro natura a basso impatto paesaggistico. Sono da considerare anche gli effetti positivi dati dalla creazione di nuovi habitat per le specie animali, in particolare per gli uccelli, soprattutto per le specie stanziali, che nidificano sugli alberi. Si ritiene che, considerata la presenza di superficie boscate naturaliformi attigue all’area in oggetto, l’intervento di rimboschimento non produca una interruzione della visuale panoramica di rilevante valore paesaggistico della zona della Alta Murgia. In questo caso un aumento della superficie boscata già esistente può costituire un risultato migliorativo, poiché



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

aumenta la resilienza della *patch* di bosco esistente così come auspicato anche al comma 4 lett. c1 dell'art. 63 della NTA del PPTR, che detta le Misure di Salvaguardia e Utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi. A scala di paesaggio l'aumento di aree a bosco, laddove esiste già un nucleo boscato, potrebbe rafforzare l'area pre-esistente che potrebbe evolversi da *area sink* ad *area sources*.

Pertanto, preso atto di quanto affermato dal proponente e considerate le caratteristiche degli interventi sopra descritti, si ritiene che la realizzazione degli stessi non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto AUTAMB-97-2023 con oggetto "*Primo imboschimento di terreni agricoli - PSR PUGLIA 2014/2020, Sottomisura 8.1*" nel Comune di Ruvo di Puglia (BA), Località Lama d'Ape di sotto - Proponente: Antonio Gramegna, in quanto lo stesso non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR, **alle prescrizioni di seguito riportate:**

Prescrizioni:

- tutte le essenze arboree da porre a dimora per l'imboschimento siano quelle autoctone tipiche dell'area "Alta Murgia". A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro Regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;
- sia evitata la demolizione o rimozione dei muretti a secco;
- i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;
- le operazioni di preparazione del terreno non devono superare i 15 cm di profondità, devono rientrare tra le normali pratiche agronomiche e le operazioni di apertura e preparazione delle buche devono essere svolte manualmente;
- considerata la presenza di superficie boscate naturaliformi attigue all'area in oggetto, la piantumazione nelle aree disposte lungo il confine dell'area oggetto di intervento avvenga per nuclei e non a filari o sestri regolari, in modo da garantire un aspetto naturaliforme alla vegetazione che si svilupperà;
- al termine delle attività di rimboschimento, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 5793-P del 14.05.2024 della Soprintendenza



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana Di Bari: "questa Soprintendenza, tenuto conto del contesto di inserimento dell'intervento, concordando con quanto prescritto dal RUP di codesto Servizio, autorizza l'intervento confermando tutte le prescrizioni proposte dal RUP e con tutte le prescrizioni riportate nel nullaosta del Parco Nazionale dell'Alta Murgia".

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO CHE la presente Autorizzazione Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dalla presente Autorizzazione Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

RICHIAMATO l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato".

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

disposto con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 100,00 – reversale di incasso n. 12584 del 12.7.24 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, l'**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto AUTAMB-97-2023 con oggetto "*Primo imboschimento di terreni agricoli - PSR PUGLIA 2014/2020, Sottomisura 8.1*" nel Comune di Ruvo di Puglia (BA), Località Lama d'Ape di sotto - **Proponente: Antonio Gramegna**, in quanto lo stesso non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR, **alle prescrizioni di seguito riportate:**

Prescrizioni:

- tutte le essenze arboree da porre a dimora per l'imboschimento siano quelle autoctone tipiche dell'area "Alta Murgia". A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro Regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;
- sia evitata la demolizione o rimozione dei muretti a secco;
- i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;
- le operazioni di preparazione del terreno non devono superare i 15 cm di profondità, devono rientrare tra le normali pratiche agronomiche e le operazioni di apertura e preparazione delle buche devono essere svolte manualmente;
- considerata la presenza di superficie boscate naturaliformi attigue all'area in oggetto, la piantumazione nelle aree disposte lungo il confine dell'area oggetto di intervento avvenga per nuclei e non a filari o sestri regolari, in

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

modo da garantire un aspetto naturaliforme alla vegetazione che si svilupperà;

- al termine delle attività di rimboschimento, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 5793-P del 14.05.2024 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana Di Bari: *"questa Soprintendenza, tenuto conto del contesto di inserimento dell'intervento, concordando con quanto prescritto dal RUP di codesto Servizio, autorizza l'intervento confermando tutte le prescrizioni proposte dal RUP e con tutte le prescrizioni riportate nel nullaosta del Parco Nazionale dell'Alta Murgia"*.

DI DEMANDARE alla amministrazione comunale di **Ruvo di Puglia** il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere. **DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE**, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Città Metropolitana di Bari;
- al Comune di Ruvo di Puglia;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana Di Bari;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- al Proponente Antonio Gramegna.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è composto da n. 15 facciate e allegato di 3 facciate;
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

Omissis_def-33_205 parere per art 146 PAU_signed.pdf -
cf6cc1eb1a9525b1b68bcae0d7a62e88f9987e6d003f2b11c9af4b6617f323c8

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Qualità e monitoraggio del Paesaggio
Grazia Maggio

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Vincenzo Lasorella



Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari

Risposta al foglio prot. 214628 del 06.05.2024

Ns prot. 5458 del 06.05.2024

A

Servizio Osservatorio e Pianificazione del
Paesaggio
Sezione Tutela e Valorizzazione del
Paesaggio
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità
Urbana
Regione Puglia
osservatorio.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E. p.c. a.

Regione Puglia – sezione paesaggio
Ufficio attuazione Pianificazione
Paesaggistica
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Commissione Regionale per il Patrimonio
Culturale
c/o Segretariato Regionale del MiC
della Puglia
sr-pug@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Ruvo di Puglia (BA) – ID VIA 0825 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. L.vo 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-97-2023 con oggetto "Primo imboschimento di terreni agricoli - PSR PUGLIA 2014/2020, Sottomisura 8.1" nel Comune di Ruvo di Puglia (BA), Località Lama d'Ape di sotto.

Proponente: Antonio Gramegna.

Procedimento di autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D. L.vo 42/2004.

Parere favorevole.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200

PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: sabapba.cultura.gov.it

In riferimento alla richiesta presentata con la nota che si riscontra, tenuto conto degli elaborati di progetto pervenuti e considerato l'intervento descritto negli atti, si comunica quanto segue.

Nella proposta di provvedimento a firma del RUP è riportato il parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- tutte le essenze arboree da porre a dimora per l'imboschimento siano quelle autoctone tipiche dell'area "Alta Murgia". A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro Regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;
- sia evitata la demolizione o rimozione dei muretti a secco;
- i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;
- le operazioni di preparazione del terreno non devono superare i 15 cm di profondità, devono rientrare tra le normali pratiche agronomiche e le operazioni di apertura e preparazione delle buche devono essere svolte manualmente;
- considerata la presenza di superficie boscate naturaliformi attigue all'area in oggetto, la piantumazione nelle aree disposte lungo il confine dell'area oggetto di intervento avvenga per nuclei e non a filari o sestri regolari, in modo da garantire un aspetto naturaliforme alla vegetazione che si svilupperà;
- al termine delle attività di rimboschimento, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia con determina 53/2022, allegata alla documentazione agli atti della procedura di PAUR presente sul portale dello Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, a cui la Scrivente ha avuto accesso in quanto Soggetto Competente in Materia Ambientale, ha rilasciato nulla osta all'intervento con, tra l'altro, le seguenti prescrizioni:

- per la chiudenda non deve essere usato filo spinato;
- non deve essere rimossa la vegetazione già consolidata presente in modo sporadico nel fondo anche se di tipo agrario (fico, mandorlo), tale vegetazione può essere contenuta con potature per facilitare le operazioni d'impianto;
- non deve essere rimossa la vegetazione autoctona lungo i bordi;
- non devono essere rimosse le andane di pietrame presenti nella p.lla 89 fg106;
- in alcune aree si deve prevedere nei limiti imposti dalla realizzazione delle successive operazioni di manutenzione l'impianto per gruppi e la formazione di piccoli vuoti a simulazione di chiarie;
- all'interno dell'imboschimento devono essere già da ora previste fasce libere da vegetazione ampie almeno cinque metri per costituire la viabilità di servizio per eventuali operazioni antincendio boschivo;
- la viabilità interna deve essere connessa a punti di ingresso presenti ai bordi dell'area da imboschire; oltre alle specie previste in progetto dovrà essere impiantata una percentuale, pari



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200


PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: sabapba.cultura.gov.it

al 10% del totale degli impianti, di specie agrarie semi selvatiche quali fico, perastro, gelso rosso e bianco, azzeruolo, ciavardello, al fine di favorire la fauna frugivora.

Questa Soprintendenza, tenuto conto del contesto di inserimento dell'intervento, concordando con quanto prescritto dal RUP di codesto Servizio, **autorizza l'intervento confermando tutte le prescrizioni proposte dal RUP e con tutte le prescrizioni riportate nel nullaosta del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.**

La presente nota viene trasmessa alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dal D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1 bis, della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Il Soprintendente
arch. Giovanna CACUDI*

Pratica evasa in data 09.05.2024
Responsabile del procedi 
arch. Mara Carcavallo ✓

Istruttoria amministrativa Paola Carcavallo

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: sabapba.cultura.gov.it



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E
TUTELA DELL'AMBIENTE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
Servizio territoriale Ba Bat

r_puglia/AOO_180/PROT/24/08/2023/0048883

Alla Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. al Dirigente del Servizio Territoriale di Ba Bat
SEDE

OGGETTO: ID VIA 0825 - "PSR Puglia 2014/2020 - Bando Sottomisura 8.1 – Progetto Definitivo per interventi di rimboschimento in agro di Ruvo di Puglia in catasto terreni al Fg.106 ptc. n.89 e 90. Richiedente: Gramegna Antonio".
Comunicazione ai sensi dell'art.1 del RDL n.3267/1923 e del R.R. n.9 dell'11/03/2015. .

In riferimento alla Vs comunicazione con prot. n.9668/2023, acquisita al prot. n.38808 del 23/06/2023 della *Sezione Coordinamento Servizi Territoriali*, con la quale si comunicava l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale, per quanto in oggetto, si comunica che i terreni interessati ai lavori non risultano sottoposti al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all'art.1 del R.D.L. n.3267/23, in quanto sono posizionati in una sottozona esclusa dal vincolo, per cui le opere e quindi eventuali movimenti di terra e roccia da effettuare non prevedono il rilascio del parere forestale da parte di questo Servizio Territoriale di Ba Bat.

Invece, eventuali tagli di piante d'interesse forestale, dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Servizio, secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.19 del 19/10/2017.

L'Istruttore

Firmato digitalmente

Geom. Donato Antonio Sportelli
Donato Antonio Sportelli
24.08.2023 10:35:39
GMT+01:00



Il Responsabile del Procedimento P.O. "Attuazione Politiche Forestali"

Firmato digitalmente
Dr. Paolo A. MANGHISI

Firmato digitalmente da:
PAOLO ANTONIO MANGHISI
Regione Puglia
Firmato il: 28-08-2023 13:53:04
Seriale certificato: 2276981
Valido dal 31-03-2023 al 31-03-2026

Alla Regione Puglia
Dip. Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesag.
Sezione Urbanistica
Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Lungomare N. Sauro, n. 45/47
70121 BARI
Pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: L.R. n. 7/98 art. 5 - Richiesta attestazione vincolo demaniale di uso civico su terreni in agro di RUVO DI PUGLIA (BA).

Il sottoscritto GRAMEGNA ANTONIO nato a _____ il _____ e residente in
alla Via _____ n. ___ Tel./Cell. e-mail/Pec _____ in qualità di proprietario dei
terreni in agro di Ruvo di Puglia in catasto al Fg. 106 p.lle 19 – 69 – 89 – 90,

CHIEDE

di conoscere se i terreni sono gravati o meno da uso civico ai sensi della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, R.D. 26 febbraio 1928, n. 332 e L.R. n. 7/98 e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente certificazione viene richiesta per uso affrancazione.

Allega:

1. copia titolo di proprietà, successione o altro;
2. fotocopia documento d'identità per autentica firma;
3. delega o procura speciale ove alla presentazione dell'istanza o al ritiro dell'attestazione richiesta si delega altra persona;
4. originale ricevuta del versamento di 51,65 Euro, per quota fissa ai sensi della L.R. n. 7/98, art. 4, 3° comma, da effettuare su c/c n. 60225323 o tramite IBAN IT51 C030 6904 0131 0000 0046 029 - intestato a REGIONE PUGLIA - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Via Gentile, 52 - 70126 BARI, con la causale: Cod. 2111 - Anno 2020 (presentazione della richiesta);
5. eventuale documentazione che si ritiene utile:
 - 5.1. copia visure, copia visure storiche e planimetrie catastali dei terreni richiesti;

Data 03/11/2020

Con osservanza


Il Richiedente



**REGIONE
PUGLIA**

Prot. r_puglia/AOO_079-16/12/2020/12212

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

Al Sig. GRAMEGNA Antonio
antonio.gramegna@pec.it

OGGETTO: Richiesta attestazione vincolo demaniale di uso civico terreni in agro del Comune di Ruvo di Puglia (BA) Fg. 106 p.lle 19-69-89-90. L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928.

Con riferimento alla Sua richiesta di attestazione in oggetto, acquisita al prot. n. AOO 079/10463 del 4.11.2020, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale del Comune di Ruvo di Puglia (BA) di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii.,

SI ATTESTA

che non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente censiti in Catasto al Fg. 106 p.lle 19-69-89-90.

L' Istruttore

Dott. Pagano Gaetano
PAGANO GAETANO
16.12.2020
11:02:21 UTC

P.O. Usi Civici

Arch. Giuseppe D'Arienzo
D'ARIENZO GIUSEPPE
16.12.2020 12:33:45 UTC

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Giovanna LABATE
LABATE
GIOVANNA
16.12.2020
13:01:11 UTC

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - Via G. Gentile, n. 52 - Bari - Tel: 080 540 5250 - 080 540 5152
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA - SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE - tipo: Protocollo in USCITA numero: r_puglia/AOO_064/PROT/05/07/2023/0011486

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA**

A

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: IDVIA0825 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-97-2023 con oggetto "Primo imboschimento di terreni agricoli - PSR PUGLIA 2014/2020, Sottomisura 8.1" nel comune di Ruvo di Puglia (BA), in località "Lama d'Ape di sotto".

Proponente: Antonio Gramegna.

Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito *web* dell'Autorità Competente e richiesta di verifica della completezza della documentazione presentata. **Comunicazione.**

In riscontro alla Vs. nota prot. AOO_089/9668 del 22/06/2023, acquisita al protocollo AOO_064/10601 del 23/06/2023, con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto *de quo* sul sito *web* dell'Autorità Competente e la richiesta di verifica della completezza della documentazione presentata, si comunica quanto segue.

Il progetto prevede interventi di primo imboschimento con specie autoctone su terreni agricoli, lavorati abitualmente per la produzione di coltivazioni cerealicole avvicendate con leguminose, siti in località "Lama d'Ape di sotto", nel comune di Ruvo di Puglia (BA), da assoggettare a Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006), con istanza proposta dal Sig. Antonio Gramegna.

Osservando la Carta idro-geomorfologica (approvata con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino della Regione Puglia n. 48 del 30/11/2009 e recepita con D.G.R. Puglia n. 176 del 16/02/2015), si evince che gli interventi progettuali, che ricadranno in un'area perimetrata con muretti a secco con superficie di 12,40 ha e censita nel Foglio catastale n. 106 alle particelle 89 e 90, non intercetteranno alcuna asta del reticolo idrografico (né principale né minore, di cui alla D.G.R. della Puglia n. 1675 del 08/10/2020).

Tuttavia, è d'uopo specificare che eventuali iniziative infrastrutturali e, comunque, le modificazioni e/o le trasformazioni del territorio devono essere valutate secondo la disciplina del Capo VII del R.D. n. 523/1904 "Polizia delle acque pubbliche" e l'Autorità amministrativa competente alle valutazioni in ordine al sistema di gestione e di tutela dei corsi d'acqua (Autorità amministrativa di polizia idraulica) è il Consorzio di bonifica territorialmente competente, per effetto della disciplina di cui all'art. 10 comma 1 della L.R. n. 4/2012, oppure la Città Metropolitana di Bari, ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n. 17/2000 come confermato dall'art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022, a seconda della titolarità gestionale del corso e/o dei corsi d'acqua, eventualmente interessati dalla iniziativa.

Pertanto, pare necessario suggerire l'eventuale coinvolgimento, nel procedimento di che trattasi, tanto del Consorzio di Bonifica territorialmente competente (art. 10 comma 1 della L.R. n. 4/2012) che dei competenti Uffici della Città Metropolitana di Bari (art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n. 17/2000, come confermato dall'art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022).

Per ciò che concerne poi eventuali profili di concessione relativi ad eventuali trasformazioni e/o occupazioni e/o attraversamenti di corsi d'acqua/canali e/o aree del demanio idrico, si precisa che il Proponente dovrà acquisire – se e per quanto necessario – dal Consorzio di Bonifica "Terre d'Apulia" (per il

www.regione.puglia.it

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

via Gentile n. 52, 70126 – edificio Polifunzionale – Bari

pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

1|2

MIC|MIC_SABAP-BA|14/05/2024|0005793-P

*Ministero della cultura*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari*Risposta al foglio prot. 214628 del 06.05.2024**Ns prot. 5458 del 06.05.2024**A*Servizio Osservatorio e Pianificazione del
Paesaggio
Sezione Tutela e Valorizzazione del
Paesaggio
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità
Urbana
Regione Puglia
osservatorio.paesaggio@pec.rupar.puglia.it*E. p.c. a.*Regione Puglia – sezione paesaggio
Ufficio attuazione Pianificazione
Paesaggistica
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.itCommissione Regionale per il Patrimonio
Culturale
c/o Segretariato Regionale del MiC
della Puglia
sr-pug@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Ruvo di Puglia (BA) – ID VIA 0825 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. L.vo 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-97-2023 con oggetto "Primo imboschimento di terreni agricoli - PSR PUGLIA 2014/2020, Sottomisura 8.1" nel Comune di Ruvo di Puglia (BA), Località Lama d'Ape di sotto.

Proponente: Antonio Gramegna.

Procedimento di autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D. L.vo 42/2004.

Parere favorevole.

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: sabapba.cultura.gov.it

In riferimento alla richiesta presentata con la nota che si riscontra, tenuto conto degli elaborati di progetto pervenuti e considerato l'intervento descritto negli atti, si comunica quanto segue.

Nella proposta di provvedimento a firma del RUP è riportato il parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- tutte le essenze arboree da porre a dimora per l'imboschimento siano quelle autoctone tipiche dell'area "Alta Murgia". A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro Regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;
- sia evitata la demolizione o rimozione dei muretti a secco;
- i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;
- le operazioni di preparazione del terreno non devono superare i 15 cm di profondità, devono rientrare tra le normali pratiche agronomiche e le operazioni di apertura e preparazione delle buche devono essere svolte manualmente;
- considerata la presenza di superficie boscate naturaliformi attigue all'area in oggetto, la piantumazione nelle aree disposte lungo il confine dell'area oggetto di intervento avvenga per nuclei e non a filari o sestri regolari, in modo da garantire un aspetto naturaliforme alla vegetazione che si svilupperà;
- al termine delle attività di rimboschimento, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia con determina 53/2022, allegata alla documentazione agli atti della procedura di PAUR presente sul portale dello Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, a cui la Scrivente ha avuto accesso in quanto Soggetto Competente in Materia Ambientale, ha rilasciato nulla osta all'intervento con, tra l'altro, le seguenti prescrizioni:

- per la chiudenda non deve essere usato filo spinato;
- non deve essere rimossa la vegetazione già consolidata presente in modo sporadico nel fondo anche se di tipo agrario (fico, mandorlo), tale vegetazione può essere contenuta con potature per facilitare le operazioni d'impianto;
- non deve essere rimossa la vegetazione autoctona lungo i bordi;
- non devono essere rimosse le andane di pietrame presenti nella p.lla 89 fg106;
- in alcune aree si deve prevedere nei limiti imposti dalla realizzazione delle successive operazioni di manutenzione l'impianto per gruppi e la formazione di piccoli vuoti a simulazione di chiarie;
- all'interno dell'imboschimento devono essere già da ora previste fasce libere da vegetazione ampie almeno cinque metri per costituire la viabilità di servizio per eventuali operazioni antincendio boschivo;
- la viabilità interna deve essere connessa a punti di ingresso presenti ai bordi dell'area da imboschire; oltre alle specie previste in progetto dovrà essere impiantata una percentuale, pari



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200


PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: sabapba.cultura.gov.it

al 10% del totale degli impianti, di specie agrarie semi selvatiche quali fico, perastro, gelso rosso e bianco, azzeruolo, ciavardello, al fine di favorire la fauna frugivora.

Questa Soprintendenza, tenuto conto del contesto di inserimento dell'intervento, concordando con quanto prescritto dal RUP di codesto Servizio, **autorizza l'intervento confermando tutte le prescrizioni proposte dal RUP e con tutte le prescrizioni riportate nel nullaosta del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.**

La presente nota viene trasmessa alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dal D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1 bis, della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Il Soprintendente
arch. Giovanna CACUDI*

Pratica evasa in data 09.05.2024
Responsabile del procedimento
arch. Mara Carcavallo 



GIOVANNA LUISA
MARIA CACUDI
MINISTERO
DELLA CULTURA
13.05.2024
18:09:13
GMT+01:00

Istruttoria amministrativa Paola Carcavallo

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: sabapba.cultura.gov.it



ST/CM

Trasmissione per posta elettronica certificata
ai sensi dell'art.47 D.lgs 82/2005.

Città di Ruvo di Puglia
Sig. Sindaco

Regione Puglia
Servizio VIA e VINCA
servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Sezione Coordinamento Servizi Terr.Li
Servizio Territoriale Bari
upa.bari@pec.rupar.puglia.it
servizio.foreste.ba@pec.rupar.puglia.it
Responsabile di sottomisura 8.1-8.6
Dott. For. Pierfrancesco Semerari
silvicoltura.psr@pec.rupar.puglia.it
p.semerari@regione.puglia.it

Reparto Carabinieri Parco Nazionale Alta Murgia
fba43467@pec.carabinieri.it
043467.001@carabinieri.it

Stazione Carabinieri "Parco" di Ruvo di Puglia
fba43471@pec.carabinieri.it

Sig Antonio Gramegna
antonio.gramegna@pec.it
Dott. Edoardo Giuseppe Caporusso
studiohumussrl@pec.it

Oggetto: IDVIA0825 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-97-2023 con oggetto "Primo imboscamento di terreni agricoli - PSR PUGLIA 2014-2020, Sottomisura 8.1" nel Comune di Ruvo di Puglia (BA), Località Lama d'Ape di sotto Proponente: Antonio Gramegna. - Trasmissione nulla osta n. 53/2023 e parere di VIA e valutazione d'incidenza.

Si riscontra la nota Regione Puglia prot. r_puglia/AOO_089-22/06/2023/9668 e si trasmette in allegato il nulla osta n. 53/2023 di questo Ente relativo all'intervento in oggetto.

Si invita il Sig. Sindaco del Comune di Ruvo di Puglia a disporre l'affissione dell'allegato provvedimento all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi ed a restituirne copia con la relata di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

Firmato digitalmente da:
Avv. Annabella Digregorio

ANNABELLA DIGREGORIO

Via Firenze n. 10 - 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 - Fax: 080/3261767 -
e-mail: info@parcoaltamurgia.it - protocollo@pec.parcoaltamurgia.it - sito web: www.parcoaltamurgia.it
C.F. Part. IVA: 06339200724



**Reg. n. 53/2023**

Oggetto: Primo imboscimento di terreni agricoli - PSR PUGLIA 2014/2020, Sottomisura 8.1” nel Comune di Ruvo di Puglia (BA), località Lama d’Ape di sotto.

IL DIRETTORE F.F.

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;

VISTA la legge 394/91, art. 13;

VISTO il Piano per il Parco approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;

VISTO il Regolamento Regionale n. 28/2008 *Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)”* introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;

VISTO il Regolamento Regionale n.6/2016 *Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC) e ss.mm.ii.*

VISTA la richiesta formulata dal sig. Antonio Gramegna C.F. GRMNTN67A08A225W, acquisita al prot. 4323 del 20/07/2023 dell’Ente, in qualità di proprietario di fondi agricoli, relativa ad interventi di imboscimento a ciclo illimitato di terreni agricoli in agro di Ruvo di Puglia in loc. “Lama d’Ape”, identificati al fg 106 p.le 89 e 90 ricadenti in zona C del Parco Nazionale dell’Alta Murgia;

VISTO l’esito dell’istruttoria, effettuata dal Servizio Tecnico dell’Ente e relativa ad interventi di primo imboscimento di terreni agricoli con latifoglie autoctone e realizzazione di chiudenda con pali in legno e filo metallico, al fine di proteggere l’impianto per un’estensione di circa 12.40.00 ettari in agro di Ruvo di Puglia loc. Lama D’ape da cui si evince che:

l’impianto proposto a ciclo illimitato ricade su terreni attualmente coltivati a seminativo nudo già in coltivazione dal 1997, è costituito da un corpo unico di forma regolare, ed è localizzato in adiacenza a un esteso bosco di latifoglie, riconosciuto come habitat cod. 91AA “boschi orientali di quercia bianca”.

Si ritiene quindi che l’intervento costituisca un ampliamento della compagine boscata esistente e di elevato valore naturalistico e ne determini una maggiore protezione dal degrado e dagli incendi boschivi.

CONSIDERATO che l’intervento proposto è finanziato con fondi PSR 2014-2020 Misura: 8 sottomisura: 8.1 è finalizzato ad incrementare gli ecosistemi forestali attraverso la creazione di impianti di latifoglie autoctone a ciclo illimitato;

CONSIDERATO che l’intervento proposto favorisce l’estensione della cenosi forestale autoctona esistente, pertanto risulta conforme a quanto previsto agli artt. 8 e 12 delle NTA del Piano per il Parco e non determina impatti significativi in fase di realizzazione;

CONSIDERATO che l’intervento proposto ricade all’interno del Sito Natura 2000 cod. IT 9120007 “Murgia Alta” e non determina incidenze significative sui sistemi



naturali ed è finalizzato a favorire l'ampliamento della cenosi forestale, pertanto favorisce la conservazione in buono stato del popolamento di latifoglie autoctone esistenti.

Esprime parere positivo di VIA e parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5c.7 DPR 357/97 ed ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

**e rilascia il
NULLA OSTA**

Al sig. Antonio Gramegna C.F.: _____ in qualità di proprietario dei fondi agricoli ad interventi di primo imboscamento di terreni agricoli con latifoglie autoctone ed altre specie ed alla realizzazione di chiudenda con pali in legno e filo metallico, al fine di proteggere l'impianto, dell'estensione di circa 12.40.00 ettari in agro di Ruvo di Puglia loc. Lama D'ape su terreni identificati al fg 106 p.lle 89 e 90 ricadenti in zona C del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Il progetto verrà realizzato secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati a corredo dell'istanza e precisamente:

1. istanza in bollo;
2. documenti di riconoscimento del proponente e del tecnico incaricato
3. relazione tecnico illustrativa;
4. Studio di VIA e sintesi non tecnica;
5. rilievo fotografico con punti di ripresa;
6. ortofoto, stralci cartografici, planimetria di progetto, cartografia tematica;
7. atto di acquisizione dell'immobile.

A condizione che:

- per la chiudenda non deve essere usato filo spinato;
- non deve essere rimossa la vegetazione già consolidata presente in modo sporadico nel fondo anche se di tipo agrario (fico, mandorlo), tale vegetazione può essere contenuta con potature per facilitare le operazioni d'impianto;
- non deve essere rimossa la vegetazione autoctona lungo i bordi;
- non devono essere rimosse le andane di pietrame presenti nella p.la 89 fg 106;
- in alcune aree si deve prevedere nei limiti imposti dalla realizzazione delle successive operazioni di manutenzione l'impianto per gruppi e la formazione di piccoli vuoti a simulazione di chiarie;
- all'interno dell'imboscamento devono essere già da ora previste fasce libere da vegetazione ampie almeno cinque metri per costituire la viabilità di servizio per eventuali operazioni antincendio boschivo;
- la viabilità interna deve essere connessa a punti di ingresso presenti ai bordi dell'area da imboscire;
- oltre alle specie previste in progetto dovrà essere impiantata una percentuale, pari al 10% del totale degli impianti, di specie agrarie semi selvatiche quali fico, perastro, gelso rosso e bianco, azzeruolo, ciavardello, al fine di favorire la fauna frugivora;



- devono essere osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni competenti intervenute nel procedimento ove non in contrasto con le presenti.

Il richiedente del presente Nulla Osta dovrà, prima dell'avvio dei lavori, trasmettere all'Ente eventuali pareri e autorizzazioni acquisite dagli altri Enti competenti per territorio e comunicare all'Ente Parco e la data di inizio e di termine dei lavori.

- Il presente provvedimento ha durata di 60 mesi a partire dalla data di emissione.
- Il presente provvedimento costituisce altresì parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- Copia del presente provvedimento è inviato alla Regione Puglia Servizio VIA e VINCA ai sensi dell'art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- Copia del presente provvedimento è inviata al Sig. Sindaco del Comune di Ruvo di Puglia, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;
- Copia del presente provvedimento è inviato al Reparto Carabinieri del Parco, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004.
- il presente Nulla Osta, reso ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva esecuzione dei lavori di che trattasi.
- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

Gravina in Puglia, 24/07/2023

Il Tecnico Istruttore

Dott.ssa Agr. Chiara Mattia

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Il Direttore f.f.

Avv. Annabella Digregorio
Firmato digitalmente da:

ANNABELLA DIGREGORIO

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

Alla **REGIONE PUGLIA**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Al **Sig. Antonio Gramegna**
c/o Studio Humus
studiohumussrl@pec.it

p.c. Alla **Regione Puglia**
Autorità di Gestione PSR 2014-2020
c.a. Responsabile Sottomisura 8.1
silvicoltura.psr@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: IDVIA: 825 – *Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs.152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-97-2023 con oggetto Primo imboscimento di terreni agricoli - in Località Lama d'Ape di sotto in agro del Comune di Ruvo di Puglia (BA). PSR 2014-2020-Misura 8 Sottomisura 8.1. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboscimento". Azione 1: "Boschi misti a ciclo illimitato". Proponente: Antonio Gramegna. DdS: 54250607683. [FLV 42-2023].*

Rif. Vs. nota prot n. 9668 del 22/06/2023 - prot. AdB-DAM n. 18468 del 23/06/2023.

Con riferimento alla nota richiamata in oggetto, con la quale Codesta Sezione della Regione Puglia ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità competente e richiesto la verifica della completezza della documentazione presentata, si comunica quanto segue.

Premesso che:

- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività;
- l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di

¹ Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM dell'1/12/2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

² Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n°1 del 20/12/2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento;

- il Piano di Gestione del rischio alluvioni (PGRA) rappresenta lo strumento di riferimento nella pianificazione in ambito distrettuale della strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a procedere all'attuazione delle Misure del PGRA, a conformarsi alle sue disposizioni rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di protezione civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;
- il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) rappresenta il piano territoriale di settore, lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ricadente nel territorio di competenza, con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39/2005 e ss.mm.ii. è stato approvato il PAI e le relative Norme Tecniche di Attuazione (NTA), valide su tutto il territorio della UoM Puglia-Ofanto.

Ciò premesso, si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluenza l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi di cui al PSR in parola, tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);*
- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Rilevato che:

- l'intervento interessa terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Ruvo di Puglia (BA) al Fg. 106 p.lle n. 89, 90;
- dai contenuti della *Relazione tecnica* e del *Computo metrico estimativo*, a firma del dott. for. Edoardo Caporusso e del dott. for. Francesco Larizza, emerge che il progetto, per l'azione 1 della sottomisura 8.1 del PSR Puglia 2014/2020, prevede la conversione di terreni agricoli condotti in seminativo in bosco misto a ciclo illimitato, con impiego di specie latifoglie forestali tipiche della zona (roverella, coccifera, leccio, lentisco, fillirea), la cui realizzazione prevede erpicatura del terreno, apertura manuale delle buche (diametro e profondità di 40 cm), messa a dimora delle piantine allevate in contenitore, con una densità di impianto di 1600piantine/ha e un sesto di impianto di 2,5x2,5 metri, disposte su filari paralleli, con un andamento sinusoidale; irrigazione di soccorso; realizzazione di una chiudenda, della lunghezza complessiva di 286 metri, costituita da pali di castagno (h 1,80 m e diametro di 8 cm, posti a distanza di 2 metri), con 5 ordini di filo spinato; perimetralmente all'imboschimento sarà rilasciata una fascia non boscata antincendio della larghezza di 5 metri percorribile dai mezzi;
- in rapporto all'interferenza degli interventi previsti, con il reticolo idrografico della Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia e con il reticolo idrografico riportato nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), che rappresenta un elemento conoscitivo in continuo approfondimento, aggiornato e consultabile al link: <http://wms.distrettoappenninomeridionale.it/geoserver/RETICOLO/wms?service=WMS>, si evince che questi sono interessati marginalmente da aree classificate nel PAI vigente come "*Fasce di pertinenza fluviale*", afferenti a rami di testata del reticolo su richiamato, pertanto, gli interventi sono assoggettati alle disposizioni normative generali e particolari degli artt. 4 e 10 delle NTA del PAI vigente;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 5 lett. b delle N.T.A. del P.A.I. sono consentiti "*gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale, che favoriscano tra l'altro la ricostruzione dei processi e degli equilibri naturali..... la ricostituzione della vegetazione spontanea autoctona*";
- nel richiamato parere di quest'Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 13026/2019, sono già stati specificati, nella Tabella B, gli interventi consentiti/compatibili in aree classificate in "*Fasce di pertinenza fluviale*", con le relative prescrizioni;
- gli interventi proposti in progetto rientrano tra quelli specificati nel succitato parere n. 13026/2019;

la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto innanzi esposto, conferma le prescrizioni generali e specifiche richiamate nella nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, inoltre, si precisa che le prescrizioni specifiche da inserire a cura del Responsabile del procedimento autorizzativo finale e da ottemperare a cura della ditta proponente, sono di seguito rappresentate:

- g) *l'intervento è consentito/compatibile salvo diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente ai sensi della Legge 112/1998 - (lett. g della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);*
- o) *l'intervento venga eseguito esclusivamente mediante impiego di autocisterne, o attrezzature ad uso manuale - (lett. o della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*
- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Visti:

- la nota AOO_089-22/06/2023 n. 9668 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, acquisita agli atti con n. 18468 in data 23/06/2023, con la quale Codesta Sezione ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web e indicato il link https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/autAmb, dal quale scaricare detta documentazione in atti del procedimento;
- la documentazione progettuale per gli interventi previsti e richiamati in oggetto;
- gli elaborati dei PAI aggiornati, in particolare le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) che disciplinano le trasformazioni del territorio nelle aree in cui le stesse trovano applicazione;
- il reticolo idrografico distrettuale di cui al PGRA (II ciclo) Delibera n.1 della Conferenza Istituzionale Permanente, elemento di base per gli aggiornamenti finalizzati all'individuazione della pericolosità idraulica sul territorio;
- il reticolo idrografico della Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia di cui alla Delibera n. 48 del 30/11/2009 dal Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia di presa d'atto, precedentemente valutata dal Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino della Puglia nella seduta del 10/11/2009, ottenendo parere favorevole in linea tecnica;
- la nota prot. A000_001/PSR del 21/10/2019 - 0003004, dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, acquisita agli atti con n. 12270 del 25/10/2019, con la quale si chiedeva a quest'Autorità di Bacino Distrettuale la valutazione d'urgenza della compatibilità al PAI degli interventi della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020;
- la nota prot. 13026 del 12/11/2019 con la quale questa Autorità, in riscontro alla precedente nota prot n. 3004/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR, esprime la coerenza degli interventi previsti per le sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 del PSR Puglia 2014-2020, con la Pianificazione di Bacino e di Distretto alla condizione che ciascun intervento risponda alle prescrizioni generiche riportate nella stessa nota e alle prescrizioni specifiche riportate nell'Allegato 1 - Tabella A, in relazione alla localizzazione degli interventi rispetto alle aree disciplinate dai P.A.I. e dalle relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), così come rappresentato nell'Allegato 2 - Tabella B, specificando che qualora l'intervento non è richiamato in quest'ultima tabella, il progetto è subordinato al procedimento autorizzativo previsto dalle vigenti N.T.A. del P.A.I.;
- la Determina Dirigenziale n. 391 del 20/11/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 28/11/2019, con la quale è stato formalmente acquisito il parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- x) il progetto dev'essere corredato da un adeguato studio di compatibilità idrologica ed idraulica, firmato da tecnici abilitati, che analizzi compiutamente gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle aree a monte e a valle e che attesti l'invarianza delle condizioni di pericolosità - (lett. x della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019).

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Referente:

dott. agr. *Floriana La Viola*



Alla **REGIONE PUGLIA**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: IDVIA0825 - Proponente: **Antonio Gramegna** - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-97-2023 con oggetto "Primo imboscimento di terreni agricoli - PSR PUGLIA 2014/2020, Sottomisura 8.1" nel Comune di Ruvo di Puglia (BA), Località Lama d'Ape di sotto. Trasmissione integrazioni prodotte in esito alla fase di verifica della completezza della documentazione presentata ed Avvio della fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Rif. Vs. nota prot. n. 15753 del 20/09/2023, acquisita al ns. prot. n. 62362 del 20/09/2023.

Con riferimento alla nota pari oggetto della Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali, in rif. esplicitata, si trasmette il parere di competenza elaborato dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.
Distinti saluti.

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

Dott.ssa Maddalena SCHIRONE

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dott.ssa Francesca FERRIERI

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)
Tel. 080.9724300
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



AI DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI
S E D E

Oggetto: IDVIA0825 - Proponente: **Antonio Gramegna** - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-97-2023 con oggetto "Primo imboscimento di terreni agricoli - PSR PUGLIA 2014/2020, Sottomisura 8.1" nel Comune di Ruvo di Puglia (BA), Località Lama d'Ape di sotto. Trasmissione integrazioni prodotte in esito alla fase di verifica della completezza della documentazione presentata ed Avvio della fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Rif. Vs. nota prot. n. 15753 del 20/09/2023, acquisita al ns. prot. n. 62362 del 20/09/2023.

Con riferimento alla nota pari oggetto della Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali, in rif. esplicitata, con cui si comunicava l'avvio della fase di pubblicità di cui all'art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 50, comma 1, legge n. 120 del 2020, per la durata di trenta giorni, ed esaminata la documentazione scaricabile dal link indicato nella su citata nota, si osserva quanto segue.

In premessa, il proponente dichiara che *"L'obiettivo della Misura è la diffusione della presenza del bosco e delle colture legnose forestali al fine di ridurre gli effetti negativi causati dall'intensificazione dell'attività agricola. La presenza di popolamenti forestali nei terreni agricoli permetterà di diminuire la concentrazione eccessiva di fertilizzanti e di contaminanti, che non consente di conseguire un uso sostenibile della risorsa idrica. [...] La Misura mira al perseguimento del seguente obiettivo specifico del PSR:*

- ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca, derivanti dalle attività di coltivazione delle superfici agricole,
- incrementare la fissazione di CO₂.

Nella fattispecie l'Azione prevista dal presente progetto è la:

Azione 1 — Boschi misti a ciclo illimitato".

Viene dichiarato che le particelle oggetto di intervento risultano essere di proprietà del sig. Gramegna Antonio e che la superficie totale di intervento risulta essere di 12,40 ha.

Considerato il progetto da realizzare, si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto, per gli aspetti di competenza, rinviando le valutazioni per aspetti specifici ai relativi uffici competenti, con le prescrizioni di seguito indicate:

- come precisato nell'elaborato *"Valutazione di Impatto Ambientale - Studio di impatto ambientale"* (di seguito SIA), esiste la *"possibilità di meccanizzazione delle lavorazioni preliminari, di impianto e delle successive cure colturali"*; essendo prevista tale eventualità, si prescrive che venga redatta apposita procedura, da sottoporre agli operatori, che indichi le modalità di intervento e le strategie da attuare in caso di possibili sversamenti e/o incidenti legati all'uso delle macchine da lavoro;
- nell'elaborato *"Relazione Tecnica"*, si dichiara che *"L'azienda Gramegna è autorizzata all'utilizzo di acqua a scopi irrigui da condotta acquedotto rurale ubicato a breve distanza"*; nel SIA viene specificato, inoltre, che *"Per quanto concerne invece le avverse condizioni climatiche si provvederà ad integrare i fabbisogni idrici delle piante attraverso l'irrigazione di soccorso, durante l'impianto e nel periodo successivo di manutenzione dello stesso"*; si prescrive che, se l'irrigazione di soccorso avviene utilizzando le acque prelevate dalla condotta dell'acquedotto rurale, vengano contabilizzati e registrati tali quantitativi di acqua utilizzata, riportando i dati con cadenza mensile;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)
Tel. 080.9724300
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



- nel SIA, il proponente dichiara che *"il perimetro delle particelle interessate è interessato dalla presenza di muretti a secco"*, ma non viene evidenziato chiaramente se gli stessi siano preservati o meno; si prescrive, pertanto, il rispetto della normativa vigente di settore ed in particolare della Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia, del 25 luglio 2022, n. 1073;
- nel SIA, il proponente dichiara che *"si riscontrano cumuli di pietre derivanti dalla continua lavorazione dei terreni alternati dalla presenza di individui arborei di roverella e mandorlo"*, ma non viene evidenziato chiaramente quale sia il destino di tali cumuli, se ad esempio, vengono utilizzati, preservati o trasferiti dal sito di interesse; si prescrive, pertanto, che nel caso in cui si ricada in uno o più delle eventualità prospettate, sia rispettata la relativa norma di riferimento;
- nel SIA, il proponente dichiara che *"la produzione di rifiuti riguarderà esclusivamente la fase di cantiere"* e che, tra i rifiuti prodotti, vi saranno i *"Contenitori plastici di imballaggio del postime, i quali saranno conferiti presso uno specifico impianto per il loro smaltimento ed i relativi formulari saranno conservati in azienda come previsto dal D.Lgs. 152/06"*; in merito, si prescrive che nella loro gestione sia rispettato, per quanto possibile, quanto previsto dall'art. 179 del D.Lgs. 152/2006, privilegiando allo smaltimento, nel seguente ordine, altre forme di gestione come la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio, il recupero di altro tipo; si ritiene necessario predisporre un documento di riepilogo delle modalità di gestione di tali rifiuti, specificando codice EER, impianto di destino, attività di recupero/smaltimento, quantitativi;
- si prescrive che venga redatto un programma di manutenzione delle specie vegetali, che preveda una serie di interventi sia di tipo ordinario sia di tipo straordinario; tale manutenzione, finalizzata a garantire l'attecchimento delle piante arbustive è indispensabile per assicurare il successo degli interventi effettuati e per garantire una corretta crescita della vegetazione, in particolare nei primi anni dalla messa a dimora, in cui il rischio di fallanze è maggiore; si chiede, inoltre, di procedere ad effettuare ispezioni con frequenza almeno semestrale al fine di verificare lo stato di attecchimento e fitosanitario delle piante, riportando gli esiti in idonei verbali e registri;
- i monitoraggi prescritti nei punti precedenti vengano riportati in un idoneo documento *"Piano di monitoraggio ambientale"*, in cui siano descritte anche le modalità di restituzione dei dati funzionali a documentare le modalità di attuazione e gli esiti del monitoraggio effettuato, anche ai fini dell'informazione al pubblico.

Distinti saluti

I funzionari istruttori
Ing. Mariangela POSITANO
Ing. Nicola DE SANTIS

Il Dirigente Ambientale
Ing. Adriana Maria LOTITO

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.
Dott.ssa Maddalena SCHIRONE

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)
Tel. 080.9724300
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it



Consorzio
di Bonifica
Centro Sud Puglia

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e
Qualità Urbana
Sez. Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. **ANTONIO GRAMEGNA**
antonio.gramegna@pec.it

Oggetto: IDVIA0825 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-97-2023 con oggetto "Primo imboscimento di terreni agricoli - PSR PUGLIA 2014/2020, Sottomisura 8.1" nel Comune di Ruvo di Puglia (BA), Località Lama d'Ape di sotto.
Proponente: Antonio Gramegna

In riferimento a Vs. nota prot. n. 156956 del 27.03.2024 ns. prot. n. 9759 del 28.03.2024, sulla base degli elaborati progettuali posti in visione al link fornito da codesto Dipartimento, si rileva che il progetto di cui trattasi, non interferisce con opere e/o impianti gestiti da questo Consorzio.

Pertanto, per quanto di competenza, si comunica che non esistono motivi ostativi alla realizzazione del progetto in oggetto.

IL DIRETTORE AREA TECNICA
CONSORZIO UNICO CENTRO-SUD PUGLIA
(Ing. Marta BARILE)



Corso Trieste n.11 ■ 70126 BARI
tel 080 54.19.111
pec protocollo@pec.bonificacspuglia.it
web www.bonificacspuglia.it
cod. Fisc. 93544360725

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO-SUD PUGLIA - CBCSP - REG. PROT. - 0019608 - Uscita - 21/06/2024 - 13:42